

**COMUNE DI SCANDICCI**  
**(PROVINCIA DI FIRENZE)**

**CONSIGLIO COMUNALE DEL 27 OTTOBRE 2014**

**INIZIO ORE 20,25**

**QUESTION TIME**

**Argomento N. 1**

**OGGETTO: Interrogazione del Gruppo Fare Comune su “Azioni concrete assunte all’interno della Giornata Nazionale per l’abolizione delle barriere architettoniche.”**

Parla il Presidente Lanini:

<< Allora, buonasera a tutti. Prima di iniziare con i lavori dell’ordine del giorno del Consiglio Comunale, convocato per le 21,00, abbiamo da discutere una interrogazione a risposta orale presentata dai Consiglieri Pacini e Pecorini del Gruppo Fare Comune. L’interrogazione è rivolta al Sindaco Sandro Fallani. Chi vuole presentare l’interrogazione? Prego, Consigliere Pacini. >>

Parla il Consigliere Pacini:

<< Grazie Presidente. L’interrogazione ha come oggetto la direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 28 febbraio 2003 dove viene istituita la Giornata Nazionale per l’abbattimento delle barriere architettoniche, che si terrà la prima domenica di ottobre di ogni anno.

Tenuto conto che l’art. 1 della suddetta direttiva recita “è istituita la Giornata Nazionale per l’abbattimento delle barriere architettoniche, che si terrà la prima domenica di ottobre di ogni anno e in tale giornata le Amministrazioni Pubbliche, anche in coordinamento con le associazioni e gli organismi operanti nel settore, assumono nell’ambito delle rispettive competenze iniziative volte ad informare e sensibilizzare i cittadini sui temi legati all’esistenza delle barriere architettoniche, sostengono altresì azioni concrete per favorire l’integrazione delle persone in situazioni di disabilità, degli anziani e di quanti comunque limitati nella mobilità.

Ciò premesso e considerato, interroga il Sindaco e l’Assessore competente a relazionare in merito alle azioni concrete assunte all’interno della suddetta giornata per favorire l’integrazione delle persone in situazioni di disabilità, agli anziani ed a quanti comunque limitati nella mobilità ed a relazionare in merito alle iniziative dedicate all’informazione, alla sensibilizzazione verso i cittadini sui temi legati all’esistenza delle barriere architettoniche”.

Grazie. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Consigliere Pacini. La parola al Sindaco Sandro Fallani per la risposta. >>

Parla il Sindaco Fallani:

<< Buonasera. Grazie Presidente. Buonasera a tutti. Proprio prendo spunto dalla prima domenica di ottobre. La prima domenica di ottobre per noi è il momento di inizio della Fiera di Scandicci, che ha visto quest'anno una partecipazione straordinaria, così come l'Assessore ha relazionato e ha scritto anche una nota sul giornale. Io credo che quest'anno le circa 300 mila persone, presenze stimate a Scandicci per la Fiera abbiano potuto vedere in netta accelerazione rispetto al passato, e così come è stato notato anche dal Consigliere proponente stesso, che ogni padiglione è stato munito delle rampe di accesso, anche per le vie secondarie. In alcuni casi addirittura con un miglioramento delle pendenze. E poi i raccordi in alluminio, che hanno dato la possibilità, a chi ha difficoltà di mobilità, oltre chi viaggia in carrozzina o è trasportato come un bambino piccolo in carrozzina, la possibilità di utilizzare stabilmente i padiglioni. Oltre al fatto che è stato munito e meglio localizzato il servizio igienico centrale attorno al punto Informazioni. Quindi, un miglioramento netto rispetto agli anni precedenti. Oltre alle attività quotidiane, che il Comune mette in campo con una progressiva sensibilità culturale nei confronti della vivibilità della città più alta. Allora, io mi domando se questo è utile più che le celebrazioni. E la domanda la rivolgo al Consiglio, mettendo infatti che anche proponendo al Consiglio, ispirando il Consiglio al fatto che magari ci possa essere un lavoro della commissione di carattere celebrativo-istitutivo e lasciato alla Giunta il lavoro concreto sulla città. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Sindaco. Consigliere Pacini, si ritiene soddisfatto della risposta? >>

Parla il Consigliere Pacini:

<< Grazie Presidente. Sì, volevo ringraziare appunto il Sindaco. Giustamente ha fatto notare i tantissimi progressi effettuati dall'Amministrazione nell'ambito della vivibilità e della visitabilità della Fiera. Il punto, su cui noi volevamo focalizzare, era appunto dare questo ampio respiro anche in questa giornata, sensibilizzare maggiormente la popolazione perché è un atto così concreto e determinante, che ha fatto l'Amministrazione, era anche possibile renderlo più

efficace dandone appunto maggiore visibilità all'Amministrazione e far sì che, a differenza magari delle amministrazioni precedenti, dato che questa direttiva è del 2003, si possa magari anche già dal prossimo anno istituire una giornata che comunque per coloro, che non sono molto ferrati in tema di disabilità, a dare una volta l'anno una connotazione importante a questo tema, secondo noi è comunque importante. Grazie.>>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Consigliere Pacini. I lavori riprendono alle 21,00 per la discussione dell'ordine del giorno. Grazie.>>

**Argomento N. 1**

**OGGETTO: Insediamento della seduta. Designazione degli scrutatori e approvazione dei verbali delle sedute del 29 e del 30 settembre 2014.**

Parla il Presidente Lanini:

<< Buonasera a tutti, diamo il via ai lavori del Consiglio Comunale di questa sera. Invito il Segretario Generale a procedere con l'appello. Grazie. >>

Parla il Segretario Generale:

<< Grazie Presidente. Facciamo l'appello.

A me risultano 21 presenti. 21 presenti, la seduta è valida. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Segretario. Allora, nomino scrutatori i Consiglieri Pecorini, Marino e Tognetti.

Possiamo, prima di iniziare, di passare alle comunicazioni mettere in votazione i verbali delle sedute del 29 e 30.

Procediamo con due votazioni o un unico verbale? Mi scusi. E' un unico verbale. Quindi, sarà una sola votazione sui verbali delle sedute del 29 e del 30 di settembre. Un attimo di pazienza, colleghi.

Prego, la votazione è aperta. Possiamo chiudere la votazione. Presenti al voto 21, astenuti zero, votanti 21, favorevoli 21, contrari zero. Il verbale è approvato.>>

## **Argomento N. 2**

### **OGGETTO: Comunicazioni del Sindaco e del Presidente del Consiglio.**

Parla il Presidente Lanini:

<< Allora, cari colleghi, per quanto riguarda le comunicazioni ne ho soltanto una da farne, prima di lasciare poi la parola agli Assessori, al Sindaco e a voi Consiglieri, naturalmente. E riguarda l'invito per una iniziativa, che si svolgerà il 17 novembre, alle ore 21,00, al Teatro Studio. E' una iniziativa organizzata dal Comune di Scandicci, insieme in collaborazione con la Regione Toscana in occasione, appunto, della Festa della Toscana e si chiama "Pinocchio scena padre". E' uno spettacolo teatrale realizzato con la compagnia di Sollicciano, e questa è una tradizione, che portiamo avanti come Comune di Scandicci, come Presidenza del Consiglio Comunale già da qualche anno e ci sembrava giusto riproporla anche in questa occasione per ricordare, appunto, la data del 30 di novembre in cui festeggiamo la nostra Festa della Toscana. Nei prossimi giorni vi arriverà una richiesta per mail di adesione alla serata perché, naturalmente, capite che data la natura della serata è richiesta una prenotazione della vostra partecipazione. Vi invierò, nelle prossime ore, la locandina e tutte le informazioni per poter aderire. Intanto, mi faceva piacere che poteste appuntarvi questa data. 17 novembre alle ore 21,00 al Teatro Studio.

Io non ho altre comunicazioni, quindi lascerei la parola all'Assessore Capitani. Prego. >>

Parla l'Assessore Capitani:

<< Buonasera. Volevo fare una comunicazione prima al Consiglio Comunale, prima poi di attivare questo progetto. Da tempo il nostro Comune è impegnato per il contrasto del disagio abitativo. Come sapete bene, i servizi tradizionali, i tradizionali strumenti che noi abbiamo non stanno più bastando, cioè c'è un incremento sempre maggiore di problemi e di criticità in questo ambito, quindi dovuti anche all'aggravarsi della situazione economica, dell'aumento delle richieste d'aiuto da parte dei cittadini. In questa ottica il Comune sta cercando di trovare azioni che rafforzino sempre di più quanto sinora abbiamo fatto.

Il Comune di Scandicci, per questo, ha intenzione di aderire ad un progetto. Un progetto iniziato dall'AUSER territoriale di Firenze, che si chiama "Abitare solidale". Questo progetto è un progetto innovativo, che ha già avuto diversi riconoscimenti, sia al livello nazionale, al livello toscano, al livello nazionale, ma anche internazionale. E' un progetto che cerca di rispondere a dei bisogni molteplici. Dei bisogni vecchi e nuovi. In modo particolare a quelli, appunto, legati al tema della casa, della domiciliarità degli anziani, mediante appunto queste co-abitazioni solidali. Il Comune di Scandicci ha intenzione di attuare una convenzione con AUSER abitare solidale, che è l'associazione che sta portando avanti questo progetto. Questo progetto è un progetto che cerca di

fare incontrare delle esigenze che, insieme, possono diventare delle risorse. Quindi, non si sostituisce le tradizionali misure che noi, attualmente, adottiamo nell'ambito del disagio abitativo, però si aumenta ancora di più. Quindi, con queste forme di co-abitazioni, fondate sui valori della solidarietà e della sussidiarietà. Pertanto, poi, quando poi questo progetto inizierà ed avrà un po' più di, non solo una idea, però sarà veramente portato all'interno di questo Comune, via, via vi aggiornerò, aggiornerò il Consiglio Comunale sugli sviluppi e su quelle che possono essere le soluzioni trovate e le co-abitazioni eventualmente iniziate. Grazie. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Assessore Capitani. Mi ha chiesto la parola per le comunicazioni il Sindaco. >>

Parla il Sindaco Fallani:

<< Grazie Presidente. Buonasera di nuovo ai Consiglieri. In merito alla situazione dell'area ex CNR ho ricevuto in questi giorni la convocazione da parte del Prefetto Luigi Varratta. Mercoledì alle 11,30 il Comune di Scandicci, al Comune di Scandicci è stata accolta la richiesta ormai reiterata di settimane della organizzazione, insomma della riunione del comitato per la sicurezza. Come sapete benissimo la situazione dell'area CNR è di proprietà della Società STIFF, dove grava un concordato fallimentare in continuità, con ipoteca di circa 50 milioni di Euro, sopra il proprietario che ha una procedura penale fallimentare. Ovviamente la società, il giudice fallimentare ha chiesto al tribunale la continuità rispetto alla procedura di fallimento, che determinerebbe la chiusura definitiva di ogni speranza di intervento su quell'area. Noi, ovviamente, abbiamo caldeggiato di fronte al tribunale, al Prefetto la situazione ottenendo una proroga di intervento fino al 6 di novembre di quest'anno. Ovviamente, noi andremo, come è stato fatto dagli organi di polizia, anche qui presenti, i Carabinieri hanno fatto reiteratamente richiesta al Pubblico Ministero, che si occupa della vicenda giudiziaria, di sequestro preventivo dell'area. Ma finora nessun tribunale ha mai autorizzato il sequestro. Noi, io in prima persona, mercoledì alle 11,30 insieme al Comandante della Polizia Municipale e all'Assessore competente chiederemo questo al Prefetto Varratta, in modo tale che noi possiamo intervenire nell'area, cosa che oggi c'è preclusa per le ragioni che, ovviamente, potete capire trattando di area privata e in concordato fallimentare. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Sindaco. Allora, non ci sono domande di attualità. >>

**Argomento N. 3**

**OGGETTO: Comunicazioni dei Consiglieri e domande di attualità.**

**NON CI SONO COMUNICAZIONI**

Parla il Presidente Lanini:

<< Chiedo quindi ai Consiglieri se hanno comunicazioni da fare. Non ci sono comunicazioni. Possiamo quindi passare alla discussione delle delibere. >>

#### **Argomento N. 4**

**OGGETTO: Riconoscimento legittimità del debito fuori Bilancio, ai sensi dell'art. 194 del D.lvo 267/00, derivante dalle sentenze: TAR Toscana n. 1596/2011; Consiglio di Stato n. 6256/2013; TAR Toscana n. 1173/2014.**

Parla il Presidente Lanini:

<< Abbiamo iscritto al Punto n. 4 dell'ordine del giorno una delibera che riguarda il riconoscimento e la legittimità del debito fuori Bilancio. Chiedo all'Assessore Giorgi se vuole introdurre, presentare la delibera >>

Parla l'Assessore Giorgi:

<< Grazie Presidente, buonasera a tutti. La delibera, molto semplicemente, è un riconoscimento di un debito fuori Bilancio di 2.400 Euro. Un importo piuttosto modesto. Per quindi una presa d'atto, rispetto a tre sentenze di condanna nei confronti dell'Amministrazione Comunale, riguarda il pagamento delle spese legali, quota parte, per quanto riguarda il Comune di Scandicci in tre cause che hanno riguardato sostanzialmente il ricorso fatto da tutti i Comuni dell'area Consiag, tra cui anche ovviamente il Comune di Scandicci, insieme a tanti altri Comuni, Sesto, Campi, Calenzano, Signa, Lastra a Signa ecc, ecc, nei confronti della decisione del Comune di Prato di procedere unilateralmente alla gara per la gestione della rete del gas del Comune di Prato. All'epoca il Comune di Scandicci, insieme a tutti gli altri Comuni, ritenne questa operazione lesiva degli interessi dell'Amministrazione, sia da un punto di vista diciamo degli interessi amministrativi che di quelli patrimoniali. Fece ricorso sia alla decisione del Comune di Prato di procedere alla gara, che poi a tutti i provvedimenti successivi, al bando e quindi anche all'aggiudicazione. Il Tribunale, il TAR e il Consiglio di Stato hanno dato torto a tutti i Comuni, hanno dato ragione al Comune di Prato condannando, ovviamente, come succede in questi casi quando il Tribunale dà ragione ad un altro, condanna chi ha ricorso al pagamento delle spese processuali. Naturalmente, queste spese processuali vengono ripartite in proporzione tra tutti i Comuni ed al Comune di Scandicci è venuto questi 2.400 Euro. Quindi si tratta, sostanzialmente, di un riconoscimento di un debito fuori Bilancio di una presa d'atto a seguito di tre sentenze. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Assessore Giorgi. Ci sono interventi su questa delibera? Non ci sono interventi. Possiamo quindi chiudere la discussione. Ci sono interventi per dichiarazione di voto? Prego, Consigliere Bencini. >>



Parla il Consigliere Bencini:

<< Sì, solamente per esternare il fatto che, nonostante il debito sia di modesto rilievo, in quanto si tratta di poco più di 2 mila Euro, mentre in altre iscrizioni di debito fuori Bilancio abbiamo sempre votato favorevolmente, in quanto riguardano diritti dei cittadini di far valere la loro valutazione sugli espropri delle aree, in questo caso vedendo in questo tipo di contenzioso un, diciamo, back ground politico, cioè nel senso che è stato fatto causa al Comune di Prato sulla legittimità o meno di fare questa operazione di gara, di indire la gara sulla gestione della rete gas, su questo argomento noi esprimeremo voto contrario. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie, Consigliere Bencini. Consigliere Batistini per dichiarazione di voto. Prego. >>

Parla il Consigliere Batistini:

<< Sì, grazie. Io, come tutte le volte che arrivano questi tipi di delibere, di sentenze perse, non parteciperò al voto per un semplice fatto che lo ripeto anche stasera: se c'è una sentenza da parte di un tribunale, che ci dà torto, vuol dire che qualcuno ha sbagliato. Ora, oggi, ho visto sentenze anche da 700-800 mila Euro, oggi per fortuna la cifra è minima e ho capito benissimo di cosa si tratta. Però, quando qualcuno sbaglia, io vorrei sapere anche chi è che sbaglia. Se è a sbagliare un dirigente dovrebbe pagare un dirigente. Non è una giustificazione, a mio avviso, dire che tutta l'area di Centro Sinistra dei Comuni erano contro il Comune di Prato ecc. E quindi non parteciperò al voto. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Consigliere Batistini. Consigliera Porfido per dichiarazione di voto. Prego. >>

Parla il Consigliere Porfido:

<< Grazie Presidente. Il nostro gruppo esprime voto favorevole alla delibera in questione in quanto non, per rispondere al collega Batistini, non c'è in questo caso un errore da parte di un dirigente che abbia sbagliato, ma semplicemente una regola per la quale, diciamo, generalmente la soccombenza genera il pagamento delle spese legali da parte di un ricorrente che perde un ricorso, così come è accaduto in questo caso. Quindi, non può che essere pagato,

appunto, non possono che essere pagate le spese processuali, proprio perché ci sono state delle sentenze che sono state perse. Quindi, niente. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Consigliera Porfido. Consigliera Pecorini per dichiarazione di voto. Prego. >>

Parla il Consigliere Pecorini:

<< Grazie Presidente. Anche noi di Fare Comune, configurandoci questo come atto dovuto, esprimiamo voto favorevole. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Consigliera Pecorini. Non ci sono altri interventi per dichiarazione di voto, possiamo quindi mettere in votazione la delibera iscritta al Punto n. 4 dell'ordine del giorno. Prego, colleghi.

Possiamo chiudere la votazione. Non partecipano al voto 1, presenti al voto 22, astenuti 1, votanti 21, favorevoli 18, contrari 3. La delibera è approvata.

Allora, per questa delibera è previsto il voto per l'immediata eseguibilità. Mettiamo quindi in votazione questa richiesta. Possiamo chiudere la votazione. Non partecipano al voto 1, presenti al voto 22, astenuti 1, votanti 21, favorevoli 21, contrari zero, l'immediata eseguibilità è approvata. >>

## **Argomento N. 5**

### **OGGETTO: Mozione del Gruppo Fare Comune su “Manutenzione e controllo parcheggi disabili pubblici o con contrassegno personale”.**

Parla il Presidente Lanini:

<< I lavori procedono adesso con la discussione degli ordini del giorno e delle mozioni. Ricordo a tutti i colleghi Consiglieri che le mozioni iscritte al Punto n. 6 e al Punto n. 9 dell'ordine del giorno verranno discusse congiuntamente. Quindi, dopo la presentazione delle due mozioni procederemo ad una discussione unica, a dichiarazioni di voto separate e poi, naturalmente, ad un voto separato sui due documenti. Ma iniziamo prima, naturalmente, dalla mozione iscritta al Punto n. 5 dell'ordine del giorno – Mozione del Gruppo Fare Comune su manutenzione e controllo parcheggi disabili pubblici o con contrassegno personale. Consigliere Pacini, vuole presentare la mozione? >>

Parla il Consigliere Pacini:

<< Grazie Presidente. Do lettura della mozione.

PREMESSO CHE i parcheggi riservati a persone con disabilità, siano essi pubblici o con contrassegno personale, conferiscono una maggiore libertà di movimento sul territorio ed autonomia negli spostamenti quotidiani a persone con disabilità.

CONSIDERATO CHE la presenza di tali parcheggi permette ai suddetti cittadini di usufruire dei servizi che il territorio offre.

CONSAPEVOLI del fatto che la presenza dei suddetti parcheggi sul territorio garantisce autonomia ed indipendenza allo svolgimento delle mansioni quotidiane, quali fare la spesa, pagare le utenze o semplicemente usufruire di un (parola non comprensibile) garantendo quindi una maggiore integrazione sociale.

CONSIDERATO CHE questo beneficio, tra virgolette ovviamente, è spesso abusivamente utilizzato sia da non aventi diritto o da componenti del nucleo familiare delle persone, che con intestato il tagliando di disabilità, anche quando la persona disabile non viene trasportata, ne usufruiscono.

TENUTO CONTO CHE l'ottima manutenzione di tali parcheggi, sia con segnaletica verticale che orizzontale, è un deterrente nei confronti di automobilisti poco disciplinati per evitare il parcheggio abusivo ed una sicurezza maggiore per chi ne usufruisce con diritto.

CONSIDERATO CHE il parcheggio per disabili è ritenuto tale se in complanare alle aree pedonali, collegate tramite rampe e idonei parcheggi o idonei apparecchi di sollevamento.

TENUTO CONTO CHE nella sola area centrale del Comune di Scandicci, alcuni parcheggi pubblici, riservati a persone con disabilità, ad esempio quello in Via Bessi, in Piazza Don Ciotti, in Piazza Amedeo Benini od altre vie sono male evidenziati a causa di segnaletica orizzontale sbiadita o assente e segnaletica verticale illeggibile con le dimensioni minime di parcheggio non rispettate e prive della nuova segnaletica europea.

TENUTO CONTO che il Decreto del Presidente della Repubblica del 30 luglio 2012 viene a modificare il regolamento di esecuzione ed attuazione del nuovo Codice della Strada, in materia di strutture, contrassegni e segnaletica.

CONSIDERATO APPUNTO che l'art. 3, comma 3, del suddetto decreto impone entro tre anni dalla data di entrata in vigore, che è del 30 luglio 2012, del presente Regolamento Europeo, la segnaletica stradale oggetto di adempimenti di cui all'art. 2, deve essere adattata alle intervenute modifiche. In caso di sostituzione dei nuovi segnali, il simbolo di accessibilità deve essere conforme alle norme del presente regolamento.

SI IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA COMUNALE A:

effettuare un censimento sul territorio comunale dei parcheggi pubblici riservati a persone con disabilità;

e a dare piena visibilità di tali parcheggi all'interno del sito Internet del Comune, nella sezione comunale per una città più accessibile con indicazioni dell'ubicazione della quantità di parcheggi;

verificare che tali parcheggi siano in numero non inferiore ad un posto di 50 o frazione di 50 posti disponibili, come è previsto dal Decreto Ministeriale n. 236 1989, punto 8, 2 e 3;

verificare che siano rispettate le dimensioni minime di tali parcheggi nella misura non inferiore a 3 metri e 20 di parcheggio verticale o a lisca di pesce e non inferiore a 6 metri di lunghezza nel caso di parcheggi posti lungo il senso di marcia, prestando particolare attenzione a collegare i medesimi tramite rampe o idonei apparecchi di sollevamento alle aree pedonali;

modificare la segnaletica verticale ed orizzontale sia per i suddetti parcheggi che per quelli con contrassegno numerico personale, al fine di recepire la nuova normativa, che impone entro il luglio, entro il 30 luglio 2015 la completa modifica della precedente segnaletica stradale ed effettuare una campagna di sensibilizzazione sociale, inserendo nei luoghi di maggiore interesse, ad esempio piazze, parchi o presidi sanitari o dove lo si ritenga più opportuno, a discrezione dell'Amministrazione, che venga inserito appunto nei cartelli la scritta "vo al mio posto, prendi la mia disabilità", con sottoscritto "campagna di sensibilizzazione sociale, Comune di Scandicci", questo per dare una maggiore impronta alle persone per far capire quanto sia importante, appunto, il rispetto di questi posti e di questa segnaletica.

Grazie. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Consigliere Pacini. Ci sono interventi su questa mozione? Prego, Consigliere Batistini. >>

Parla il Consigliere Batistini:

<< Sì, faccio anche la dichiarazione di voto per il semplice fatto che la mozione presentata da Fare Comune mi sembra giusta, documentata anche con fotografie, che la rende ancora più apprezzabile, per cui il mio voto ovviamente sarà favorevole auspicando anche che il tutto avvenga in tempi piuttosto rapidi. Grazie. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Consigliere Batistini. Consigliera Fulici, prego. >>

Parla il Consigliere Fulici:

<< Sì, ci sembra lodevole la mozione e senz'altro utile per l'accessibilità dei parcheggi a Scandicci. Si deve anche considerare che il Consigliere Mucè, nella seduta Commissione congiunta di agosto di Pari Opportunità e Seconda, si è offerto di preparare schema di regolamento per istituire una consulta, che darà parere su iniziative per l'accessibilità architettonica, sull'urbanistica, accessibilità ai mezzi di trasporto sia pubblici che privati. E che quindi andrà a relazionare e a dare soluzioni proprio riguardo all'argomento di questa mozione. Quindi, noi siamo favorevoli. Ci sembra quindi pleonastico impegnare il Sindaco in azioni, che aspettano già di essere eseguite, mentre assolutamente la posizione nostra è favorevole ad una campagna di sensibilizzazione contro l'uso irrispettoso dell'area di parcheggio dedicata ai diversamente abili. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Consigliera Fulici. Non ci sono altri interventi su questa mozione. Passo quindi la parola all'Assessore Lombardini. Prego, Assessore. >>

Parla l'Assessore Lombardini:

<< Grazie Presidente, buonasera Consiglieri. Soltanto una precisazione: ringrazio, innanzitutto, il Consigliere Pacini di questa mozione che, senza ombra di dubbio è più che condivisibile per quanto riguarda la campagna in merito alla sensibilizzazione sull'utilizzo dei parcheggi. Devo soltanto, semplicemente fare una precisazione, ad onor del vero, per quello che riguarda l'attività in corso da parte della Polizia Municipale in merito alla sostituzione della segnaletica, secondo quanto previsto dal Decreto Ministeriale e precisare, semplicemente, che è una attività che è in corso costante da parte degli organi della Polizia Municipali, i quali, nel momento in cui si viene a dover sostituire un cartello sia perché è appunto desueto, sia per ricollocazione, viene già eseguita quella che è la previsione normativa da parte del Decreto Ministeriale. Lo stesso vale per la posizione sia della segnaletica verticale che orizzontale. Quindi, maggiore attenzione per quanto riguarda la sensibilizzazione, ma censimento rispetto alle normative, volevo precisare semplicemente che è in corso di opera e va semplicemente portato a termine al fine di ottemperare al termine previsto dalla norma. Grazie. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie mille. Ci sono interventi per dichiarazione di voto? Non ci sono interventi per dichiarazione di voto, possiamo quindi chiudere la discussione su questo punto all'ordine del giorno e passare alla votazione. Prego.

Consigliere Graziani risulta in aula, ma non c'è. Se potete sfilare la tessera, per favore. Possiamo chiudere la votazione. Presenti al voto 22, astenuti zero, votanti 22, favorevoli 22, contrari zero. La mozione è approvata all'unanimità.

>>

**DISCUSSIONE CONGIUNTA DEGLI ARGOMENTI ISCRITTI AI PUNTI N. 6 E N. 9 DELL'ORDINE DEL GIORNO.**

**Argomento N. 6**

**OGGETTO: Mozione Gruppo Forza Italia su "Sgombero immediato area ex C.N.R.".**

**Argomento N. 9**

**OGGETTO: Mozione Gruppo Alleanza Nazionale per Scandicci, Nuovo Centro Destra Fratelli d'Italia su "Insicurezza, illegalità e degrado".**

Parla il Presidente Lanini:

<< Colleghi, i lavori proseguono adesso con la discussione delle mozioni 6 e 9. Quindi, Mozione del Gruppo Forza Italia su sgombero immediato area ex C.N.R. E mozione Gruppo Alleanza per Scandicci Nuovo Centro Destra Fratelli d'Italia su insicurezza, illegalità e degrado.

La parola alla Consigliera Franchi per la presentazione della sua mozione. Prego. >>

Parla il Consigliere Franchi:

<< Mah, devo dire che non c'è granché da presentare in questa mozione. La mozione è molto stringata, sono veramente due battute anche perché è assolutamente inutile fare, come dire, dei preamboli. E' una situazione che vede questa città un po', come dire, sotto torchio da diverso tempo. Ne abbiamo parlato molto. Ne abbiamo parlato molto durante le campagne elettorali, durante le campagne elettorali delle amministrative con posizioni in questo caso veramente, veramente diverse. Quindi, naturalmente, rivendichiamo qui questa sera una posizione assolutamente diversa rispetto a coloro che hanno la responsabilità del governo di questa città, che non solo fanno orecchie da mercanti, ma sembrano, purtroppo, non vedere quello che tutti i cittadini vedono. Io, in particolar modo, lo vedrò forse un po' di più perché insegnando presso l'Istituto Superiore, qui a Scandicci, il Russell Newton, ho contatto continuo e diretto con questa realtà, questa presenza sul nostro territorio di questi gruppi di famiglie o di singoli, non lo so, Rom.

Questa situazione si è ulteriormente aggravata negli ultimi tempi perché, come tutti sanno, intorno a quella zona, che risulta essere oggettivamente assediata, si stanno creando situazioni problematiche di sicurezza. Le zone limitrofe sono particolarmente colpite da furti, furti nelle abitazioni. Furti noi subiamo furti continui anche banali, no? Direi, perché viene rubata la benzina, viene rubata la

benzina dei motorini, parte dei motorini fuori dall'Istituto. Insomma, è una continua vessazione.

Quello che però più ci sorprende in tutto questo è, come dire, una Amministrazione silente come solamente pochi occhi vedono quello che succede, mentre altri, quelli che hanno la responsabilità del governo e del controllo non vedono nulla. Cioè ci sentiamo quasi in una situazione di commedia del teatro dell'assurdo, perché delle volte dice: lo vedo solo io o. Poi, logicamente, c'è e dico per fortuna anche la rivolta dei cittadini, che giustamente dicono basta non se ne può più, ed allora, forse, uno dice evidentemente non sbagliavo. Quello che ho sempre sostenuto corrisponde al vero.

Quindi, ripeto, quello che più fa specie in tutto questo è il silenzio assoluto ed assordante dell'Amministrazione. E questo non può assolutamente andare avanti. Quindi, delle due l'una: o queste persone abitano lì in modo regolare e quindi se abitano lì in modo regolare, che ci piacciono o che non ci piacciono che possono essere, noi chiaramente accettiamo certe scelte. Se abitano lì in modo irregolare e, tra l'altro, in quell'area, in quella zona, nel territorio molti sono i fatti e molti i campanelli d'allarme che non depongono a favore del loro permanere lì, dico io non comprendo per quale motivo debbano continuare a vivere lì. Cioè delle due l'una: o sono regolari o sono irregolari. Non c'è una via di mezzo, dobbiamo alla fine fare chiarezza.

Questo è veramente una situazione kafkiana perché. Quindi, ripeto, quello che è avvenuto e l'allarme forte, che i cittadini, che probabilmente sono quelli che sono anche qui questa sera, che hanno voluto lanciare, è proprio una presa di coscienza reale. Dice noi ci siamo, noi vediamo qual è la situazione. Noi vediamo quali sono, cioè paghiamo di tasca nostra quali sono le conseguenze di questa situazione. Ci volete vedere, ci volete ascoltare o continuiamo a far finta di nulla. Io credo che coloro che hanno la responsabilità di una città non possono continuare a far finta di non vedere. O ci dicono che è tutto regolare, e quindi noi, da un punto di vista politico, ne dobbiamo prendere atto, è tutto regolare. Bene, se è tutto regolare, per carità. Ma se questo non è, cioè qui si deve andare verso una decisione. A mio avviso l'unica decisione è lo sgombero immediato. Il Sindaco lo può fare. Lo può fare perché non si può rimpallare con le forze dell'ordine, i rimpalli continui, no? Il Sindaco è veramente, tra virgolette, il padrone in positivo della città. Può fare l'ordinanza per motivi di salute pubblica, per motivi di ordine pubblico, per motivi di sicurezza. Può fare tutto quello che vuole. Quindi, evidentemente, se non lo fa è d'accordo con la permanenza di queste persone su questo territorio. Io dico che..(APPLAUSI IN SALA)..e qui concludo..>>

Parla il Presidente Lanini:

<< La invito a concludere perché sono cinque minuti per la presentazione. >>



Parla il Consigliere Franchi:

<< E qui concludo, Presidente. Da un certo punto di vista io, voglio dire, sono stata in questo Consiglio anche dieci anni fa e cinque anni fa, okay? Per dieci anni. Dico da un certo punto di vista Scandicci, in questo ambito, era come dire una terra felice perché non avevamo questo tipo di problema. Ecco, queste Amministrazioni a questo punto hanno creato anche questo problema. Era l'unica, l'unica positività che avevamo in termini di ordine pubblico. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Consigliera Franchi. >>

Parla il Consigliere Franchi:

<< Di..>>

Parla il Presidente Lanini:

<< Le chiedo di concludere perché..>>

Parla il Consigliere Franchi:

<< Ho capito. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< No, tanto può intervenire nel dibattito dopo.>>

Parla il Consigliere Franchi:

<< Mi permetta, concludo, ma non è il secondo, insomma.>>

Parla il Presidente Lanini:

<< No, ha ragione, però i minuti sono cinque. Comunque ha dieci minuti dopo per intervenire. >>

Parla il Consigliere Franchi:

<< Non sono intervenuta non ho fatto neanche dichiarazione di voto prima. Quindi..>>

Parla il Presidente Lanini:

<< Però, purtroppo, i tempi. >>

Parla il Consigliere Franchi:

<< Mi permetta l'utilizzo. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< I tempi non si cumulano, non siamo alla Camera.>>

Parla il Consigliere Franchi:

<< Lo so benissimo che non si cumulano. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< La invito a chiudere la presentazione. Poi, ha dieci minuti per intervenire nel dibattito. Prego. >>

Parla il Consigliere Franchi:

<< Lo so, lo so che questo argomento è preoccupante. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< No, non è preoccupante, è che. >>

Parla il Consigliere Franchi:

<< Allora, se un Consigliere, cioè non ha l'opportunità di dire alcune cose in più..>>

Parla il Presidente Lanini:

<< Consigliera Franchi lei, mi scusi un attimo, lei ha cinque minuti per presentare la mozione e poi dieci per intervenire nel dibattito. Quindi, credo che in 15 minuti si possa argomentare la sua posizione. >>

Parla il Consigliere Franchi:

<< Benissimo. Ho capito perfettamente. Io credo che in certi casi si possono fare delle eccezioni. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< La invito in 30 secondi a chiudere la presentazione.>>

Parla il Consigliere Franchi:

<< (VOCI SOVRAPPOSTE)..in tante altre situazioni. Evidentemente, anche questa è una prova di non sensibilità nei confronti di questi temi. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Allora..(APPLAUSI)..scusate, invito il pubblico a non intervenire con applausi o con altre manifestazioni né di assenso e né di dissenso rispetto a quanto dicono i colleghi Consiglieri. Scusate, però c'è anche una forma in quest'aula. Consigliere Batistini, se vuole presentare la sua mozione, prego. Cinque minuti, per favore. >>

Parla il Consigliere Batistini:

<< Grazie Presidente. Mi permetto di dire che vogliamo che i cittadini partecipino al Consiglio, non possono parlare per regolamento, se una volta fanno un applauso o un gesto un po' alternativo, insomma non credo che sia un problema di nessun tipo.

Detto questo, vengo alla mozione. E' una mozione che, ci tengo a precisare, e l'ho fatto anche attraverso i social network, attraverso anche la Segreteria, non è fatta da Leonardo Batistini, è fatta da Leonardo Batistini insieme ad una delegazione di cittadini, che io non so neanche che partiti abbiano votato. Probabilmente, guardando i numeri in gran parte avranno votato sicuramente PD o altri partiti, no me. Questo per dire che riguarda un problema serio, che riguarda tutta la cittadinanza. L'apertura del Consiglio Comunale nelle linee programmatiche ho riletto tutto l'intervento del Sindaco, parla addirittura di una integrazione di certe persone, dei Rom, attraverso un servizio civile retribuito. Io vorrei sapere veramente dal Sindaco cosa pensa su questo perché i casi sono due:

allora, per quanto riguarda lo sgombero del C.N.R o si sgombera il C.N.R immediatamente senza andare a chiedere il permesso, il Sindaco può firmare lo sgombero, deve firmare lo sgombero perché si vive in un contesto di illegalità. Voi andate in Germania, prendete una casa, mettetevi lì in 40, 50 persone e accomodatevi lì. Vi mandano via, subito. Noi prendiamo ad esempio la Germania tante volte per tante cose positive, a mio avviso anche questa è una cosa positiva della Germania, che va anche a tutela dei residenti abusivi nella casa perché se succede qualcosa, se scoppia una bombola di gas, se succede qualcosa a quella casa diroccata si rischia una tragedia.

Quindi, lì va sgomberata. Altrimenti si ospitano. Si deve avere il coraggio di dire Scandicci dà l'esempio, gli diamo una casa, gli paghiamo una casa, li mettiamo a dormire in una casa decente. Questo è compito dell'Amministrazione. Spero che il Sindaco in questo senso ci dica qualcosa in più al di là dell'incontro, che avrà con il Prefetto, che poi rischia di non portare a niente e di avere un altro incontro e poi un altro incontro ancora e intanto queste persone vivono nell'illegalità. La mia mozione però va oltre a quello che riguarda lo sgombero del C.N.R e dico subito che immagino, altrimenti mi farete l'obiezione, nessuno dice che i residenti abusivi del C.N.R, ovvero i Rom, siano coloro che sono la banda della Wolsvagen come sui giornali è stata rinominata. Cioè non è detto che siano loro a rubare. Non abbiamo le prove di questo.

Quindi, dico, però anche i ladri vanno puniti in qualche maniera. Come facciamo per prendere i ladri, per rendere Scandicci più sicura? I carabinieri faranno la loro parte, credo che con i tagli dei vari Governi negli anni sicuramente i fondi a disposizione per i carabinieri, per mandare le pattuglie a giro sono sempre meno e a Scandicci, magari, ce ne sarà una, forse due, di pattuglie dei carabinieri. Però c'è un corpo dei vigili urbani, fatto da 34 persone, che adesso diventeranno 39, 12 di questi stanno in ufficio. Alle sette vanno tutti a casa. Cioè e spesso e volentieri quelli che stanno fuori stanno a fare le multe nascosti con l'autovelox.

Allora, io dico: giusto punire anche i trasgressori del Codice della Strada. Però, se c'è una situazione come questa, e anche stanotte sono state rubate varie autoradio, lo so per certo perché una era di un mio amico, che è andato dai Carabinieri a fare la denuncia e c'erano 5-6 persone insieme a lui in zona Largo Spontini a Casellina. I Vigili Urbani dobbiamo tenerli fino a tardi, non voglio dire tutta la notte, ma dobbiamo cercare almeno fino alle una di tenerli a giro. Fare il vigile di quartiere, accelerare sul vigile di quartiere anche questo dice la nostra mozione, aumentare l'illuminazione pubblica che in alcune zone è perfino diminuita, per un discorso di risparmio energetico, e poi utilizzare le telecamere, che già ci sono, ma ampliare anche il raggio delle telecamere, per cercare, eventualmente, di individuare eventuali responsabili, appunto, di furti di auto ecc, ecc. Questi sono investimenti che se una città vuole diventare più sicura può e deve fare in tempi rapidi. Io penso di avere esaurito i miei cinque minuti, poi interverrò dopo. Però auspico, siccome, a mio avviso, questa è una cosa giusta e ho sempre detto e l'ho dimostrato credo anche prima nella mozione presentata da Fare Comune, quando una cosa è giusta al limite si aggiusta una virgola, ma la si vota, mi auguro anche sensibilità da parte della maggioranza perché, ripeto, si tratta di rispetto delle regole, non si può vivere abusivamente nella zona del CNR e dobbiamo avere più sicurezza per i cittadini di Scandicci. Grazie. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Consigliere Batistini. Apriamo il dibattito su queste due mozioni. Ciascun gruppo ha diritto a dieci minuti per il proprio intervento. Prego, Consigliere Bencini. >>

Parla il Consigliere Bencini:

<< Dunque, signor Sindaco, signori Assessori, Consiglieri e cittadini. Le mozioni presentate vanno ben oltre il problema di ordine pubblico o dell'effettuazione o meno dello sgombero dell'area. E' un problema ben più ampio, che richiama temi etici e riguarda l'accoglienza, la tolleranza, la comprensione e la condivisione e le regole di civile convivenza. Abbiamo cercato un approccio ragionato al problema, cercando di evitare facili soluzioni che spostano e non risolvono il problema.

Il nostro intervento è piuttosto articolato, Presidente, mi interrompa caso mai finissero i dieci minuti, proseguirò nella dichiarazione di voto per concluderlo.

In primo luogo ci siamo documentati su chi siano questi generalmente chiamati zingari, e qualcuno di noi ha appreso, altri hanno approfondito, che si tratta di tre popoli distinti: i Rom, i Sinti ed i Camminanti, ed hanno culture ed usi e tradizioni diverse. E la loro presenza nei paesi europei è consolidata da almeno 600 anni.

Non è questa la sede, quindi lasciamo l'approfondimento della conoscenza di questi popoli alla discrezione personale, ma è un approfondimento individuale importante ed auspicabile in quanto la conoscenza del problema è l'unico primo passo percorribile verso la soluzione.

La posizione condivisa su questo problema, che andiamo ad illustrare, è quella a cui siamo pervenuti dopo un abbiamo dibattito e sintesi delle diverse visioni individuali. Per analizzare il problema siamo partiti da due principi fondamentali per il Movimento 5 Stelle: l'assoluto rispetto della legislazione vigente, salvo ovviamente la libertà di critica e di modifica nell'ambito degli strumenti costituzionalmente previsti e il motto nessuno deve rimanere indietro. Partendo da questi due principi affermiamo senza nessun dubbio che:

noi, cittadini, elettori, attivisti ed eletti del Movimento 5 Stelle siamo contro ogni forma di discriminazione razziale, religiosa o sessuale e sosteniamo la convenzione internazionale a tutele dei diritti umani e in particolare:

la Dichiarazione Universale dei Diritti Umani del '48;

la Convenzione di Ginevra sui rifugiati del '51 ed il protocollo del '67;

la Convenzione per l'eliminazione di tutte le forme di discriminazione razziale del '65;

il trattato internazionale sui diritti economici, sociali e culturali del '66;

la Convenzione Internazionale sui diritti civili e politici del '76;

la Convenzione contro la tortura e altri trattamenti o punizioni crudeli o inumane o degradanti dell'84;

la Dichiarazione sul Diritto allo Sviluppo dell'86;

la convenzione per l'eliminazione di tutte le forme di discriminazione contro le donne del '79;

la convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza dell'89;

la Convenzione Internazionale per la Tutela dei Diritti di tutti i lavoratori migranti e dei loro familiari del '90.

Al livello di normativa comunitaria e nazionale ci riconosciamo nella risoluzione del Parlamento Europeo n. 2276 del 9 marzo 2011 e sulla strategia della U.E. per l'inclusione dei Rom e nella comunicazione della Commissione del Parlamento Europeo n. 173/2011 che si intitola Quadro della U.E. per le strategie nazionali dell'integrazione dei Rom fino al 2020.

In Italia vige una direttiva figlia di questa direttiva comunitaria 173 2011 che si chiama strategia nazionale sull'inclusione dei Rom, dei Sinti e dei Camminanti, attuazione della comunicazione europea n. 173/2011.

Quindi, c'è un quadro normativo ben preciso nel quale ci riconosciamo ed al quale dobbiamo attenerci.

Ma veniamo alla questione locale. Per inquadrare meglio il problema abbiamo ricercato nei documenti comunali ed abbiamo reperito quanto segue:

in data 6 novembre 2013 è stata protocollata su richiesta una richiesta in cui i rappresentanti dell'Associazione Nazionale dei Rom chiedevano al Sindaco, Simone Gheri, il rispetto della normativa vigente, la sospensione dello sgombero coattivo e l'apertura di un tavolo di confronto.

Leggo il documento, poco più di una pagina, al fine di dare voce agli assenti. Questo documento è indirizzato a tutti i Sindaci dell'area fiorentina, ai prefetti e a tutte le forze dell'ordine.

Ieri pomeriggio, il referente Caritas di Firenze, Daniele Bellucci, unitamente ad un responsabile della Polizia Municipale di Scandicci si sono recati a visitare la struttura denominata Centro Rogers ex C.N.R dove vivono famiglie di etnia Rom composte da padri, madri e bambini.

La visita è seguente ad una precedente operazione di Polizia Municipale, ordinata dal Sindaco Matteo Renzi, in Piazza della SS. Annunziata, contro la popolazione di etnia Rom, dove gli agenti hanno sequestrato decine di coperte a 30 cittadini e cittadine che avevano trascorso la notte sotto il loggiato davanti alla sede dell'UNICEF. E' dal 16 gennaio 2010 che questi cittadini dormono in terra nella storica piazza a pochi metri dalla statua di Cosimo De I Medici. Le loro baracche furono distrutte in pieno inverno dalle ruspe inviate dal Sindaco di Sesto Fiorentino, Gianni Gianassi. Nessuna alternativa abitativa fu concessa ai 185 esseri umani, tra cui tanti bambini, anziani e disabili, privati dell'unico rifugio di fortuna. Le famiglie Rom dell'ex C.N.R sono le stesse sgomberate dal Sindaco Gianassi e, successivamente, nell'aprile 2012 dal Sindaco di Scandicci Simone Gheri. Da allora in città si sono, e qui c'è un timbro non si legge bene, si sono succeduti prefetti e questori, ma le politiche sociali dei Sindaci sono

rimasti immutate: esclusioni, deportazioni, una vera e propria guerra contro una piccolissima minoranza etnica.

La sostanziale novità dal 16 gennaio 2010 è stata oggi l'approvazione della strategia nazionale di inclusione dei Rom, Sinti e Caminanti, varata dal Consiglio dei Ministri nel febbraio 2012 in attuazione di precisi accordi europei. Le circolari e direttive inviate nel giugno 2012 ai prefetti, Regioni, Province e Comuni, continuano ad essere non applicate e rispettate. Altri illeciti istituzionali, denunciati dalla rappresentanza Rom al Governo e al Ministero per l'Integrazione risalgono ad inizio dell'anno.

La Conferenza delle Regioni e delle Province cancella ed elimina dai propri documenti l'inciso "rappresentanti delle comunità Rom quali componenti centrali nella definizione dei tavoli regionali di inclusione". La Regione Toscana approva una delibera il 27 febbraio 2013 nella quale si istituisce il tavolo regionale di inclusione dei Rom e dei Sinti e dei Caminanti, senza prevedere però a quel tavolo la partecipazione diretta dei rappresentanti dei Rom stessi. La rappresentanza Rom organizzata nel Consiglio Regionale dei Rom ha denunciato le illegalità toscane direttamente al Governo in un incontro avvenuto il 17 luglio 2013 in sede ministeriale, il tavolo interministeriale. E' stato successivamente convocato dal Ministro Cecile Kiengje, il 17 settembre 2013. A tale incontro ha partecipato anche una delegazione dell'ANCI. Le direttive del Ministro sono state chiare: rispettare gli accordi e le metodologie previste dalla strategia.

A Scandicci si è recentemente riunito il Comitato per l'Ordine e la Sicurezza alla presenza del Sindaco Simone Gheri e del Prefetto Luigi Varratta. E' stato deciso e pianificato lo sgombero della struttura ex CNR in Via Galilei.

Nessun coinvolgimento né prima né dopo la riunione del Comitato Istituzionale delle Associazioni di Rappresentanza e della società civile Rom nonostante le notifiche e richieste di incontro, protocollate al Sindaco Simone Gheri dall'8 gennaio 2013.

L'Associazione Nazionale Rom, parte costituente del Consiglio Nazionale Rom, informa le autorità e i decisori politici del fiorentino, che tutte le strutture gestite dall'Associazione Caritas Onlus e dalla Caritas Diocesana, sono piene al collasso in quanto hanno dovuto fronteggiare gli innumerevoli sgombri ordinati dal Sindaco di Firenze, Matteo Renzi, nel recente periodo. E la notizia è stata confermata dagli stessi referenti cittadini Caritas e dallo stesso Presidente Alessandro Martini durante un incontro avvenuto ieri in Via Pucci 2 a Firenze. Sgombrare intere famiglie senza concedere una alternativa abitativa alle stesse, che preservi l'unità familiare ed il percorso scolastico dei numerosi minori iscritti e frequentanti le scuole della zona, è violazione alle direttive europee ed alla legge nazionale. Si appella alla città di Firenze per immediata apertura di centri e case famiglia al fine di proteggere la vita di cittadini Rom di Scandicci e ad uno sgombero illegale che lascerebbe in balia del vento e pioggia gli stessi.

Si chiede, con determinazione, in attesa di una convocazione di un tavolo ministeriale.

Questo è un appello chiaro, piuttosto recente, effettuato nel novembre 2013. Quindi, il problema è difficile, non è di facile soluzione, viste le scarse risorse delle risorse comunali. Ma anche se in ipotesi le casse comunali fossero ridondanti, non sarebbe sufficiente la semplice costruzione di una struttura di accoglienza. Il problema vero è l'accoglienza nella comunità, non la creazione della struttura.

Prendiamo atto dell'esasperazione che il problema crea e spinge a soluzioni ed affermazioni che definire drastiche è un eufemismo. Anche le nostre discussioni sul tema sono state animate. L'argomento è molto sentito e sensibile e questo intervento, fra molte sfaccettature, raccoglie il pensiero condiviso della maggioranza.

Il problema si pone quando il fenomeno non è governato, così come si pone il problema dell'immigrazione quando questo non è governato e il non governo di questi problemi genera tensioni sociali e fenomeni di razzismo. Il problema è stato subliminalmente o forse anche cognitivamente ignorato anche dalle Amministrazioni Locali in genere, le quali, anziché avviare processi chiari con regole certe e con controlli pressanti hanno preferito allontanare il problema, emarginarlo in campi periferici, autorizzati o tollerati non parlandone, ed affrontando solo quando salgono le proteste dei cittadini e si pone come problema la civile convivenza. Penso che pochi, noi per primi, in questo Consiglio conoscano la reale portata del problema scandiccese, di quante famiglie si parli, di quali etnie e se il problema riguarda solo l'ex CNR e l'accampamento tollerato in Via Charta 77, o vi siano altri insediamenti. Se vi siano stati sviluppi, dopo la richieste del 6 novembre 2013, appena letta. Approfittiamo di questa discussione per chiedere al Sindaco o all'Assessore Ndiaye, che pensiamo comunque l'avrebbero fatto, di relazionarci in questa sede in merito alla portata del problema, al rischio igienico-sanitario, al rischio abitativo della struttura e ad eventuali sviluppi della situazione. Ascolteremo con interesse.

In ogni caso, comunque, noi riteniamo che l'unica soluzione sia la conoscenza, l'informazione e la condivisione del problema con la cittadinanza. Il problema va ben oltre i provvedimenti amministrativi. La cittadinanza che come comunità è l'unica, di fatto, ad essere responsabile del problema di accoglienza e di integrazione che si pone. L'unica che nel rispetto delle leggi vigenti è deputata a decidere. L'unica soluzione, per noi, è avviare un percorso partecipato con il coinvolgimento dei cittadini di Scandicci, della Comunità Nomade e dell'Amministrazione nel tentativo di trovare una soluzione che riesca a mettere d'accordo tutti o alla peggio scontenti il minor numero di persone possibili. E questo non è il solito generico e taumaturgico richiamo alla partecipazione come panacea di tutti i malesseri, ma un accorato appello, che rivolgiamo a



tutti, Sindaco, Giunta, Consiglieri e cittadini, e noi per primi, a documentarsi ed apprendere le potenzialità e le tecniche dei processi partecipativi, che nulla hanno a che vedere con vocanti dispute davanti ad agitate assemblee cittadine. Gli strumenti di partecipazione diversi, alcuni indicati per gestire situazioni potenzialmente conflittuali, non si tratta di far altro che decidersi ad adoperarli. Nel nostro programma auspicavamo il recepimento e l'attuazione degli strumenti partecipativi previsti dalla Legge Regionale 45/2013, ed anche un Ufficio Comunale per la Partecipazione. Partecipazione, parola che riempie la bocca e le pagine di carta, ma che difficilmente si vede attuata su problemi cruciali. Ecco, noi riteniamo che questo sarebbe un tema su cui un processo partecipativo, professionalmente ed abilmente condotto, potrebbe dare risultati sorprendenti.

Una piccola ricerca in rete con le chiavi "processo partecipativo nomadi" vi farà notare che tale strada è stata percorsa a Carpi, a Roma, a Bologna, in tanti altri contesti. Troverete anche testi interessanti della Professoressa Marianella Sclavi, uno dei massimi esperti in Europa di processi partecipativi. Alla luce di queste premesse riteniamo che gli sgomberi coatti degli inserimenti abitativi, che non prevedano soluzioni alternative non siano accettabili né sotto il profilo pratico né sotto il profilo giuridico. E' tuttavia ugualmente inaccettabile che si tollerino ghettizzazioni in locali non idonei a rischio sanitario ed infortunistico. Quando diciamo che nessuno deve rimanere indietro, intendiamo dire che nel disagio sociale tutti, ma proprio tutti devono avere la possibilità di una via d'uscita, italiani e persone appartenenti a qualunque altra etnia. E' ovvio sottolineare che questo non deve generare nessuna zona franca. Diritti e doveri per tutti, con ovvio rispetto di tutte le leggi dello Stato Italiano da parte di tutti, indistintamente. E per questo sollecitiamo l'Amministrazione a prendere quanto prima tutti i provvedimenti necessari, a mettere in sicurezza quei cittadini che, di qualunque etnia siano, vivono in questo stato di grave pericolo. E a mettere in atto tutte le misure necessarie sollecitando le forze dell'ordine, i preposti alla sorveglianza sanitaria, gli assistenti sociali al fine di ricondurre sotto controllo il fenomeno e limitare i fenomeni di delinquenza e l'attrito sociale.

Il fenomeno, ovviamente, riguarda anche i Comuni limitrofi e quindi mi auguro sarà argomento di attualità dei prossimi Consigli Metropolitan. Qualora, nel frattempo, al livello del nostro Comune o al livello di Città Metropolitana si aprisse quanto meno un tavolo di confronto e dialogo con rappresentanti Rom, Sinti e/o di altre etnie, magari propedeutico a predisporre un processo partecipativo, annunciamo fin d'ora la nostra volontà di prendervi parte fattivamente.

Per quanto riguarda le dichiarazioni di voto mi rimetto dopo a quelle. Grazie. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Consigliere Bencini. L'ho lasciata parlare fino a 14 minuti perché il tempo a disposizione per le mozioni è di 15 minuti non di dieci. Mi scuso io per l'errore perché il nostro Regolamento disciplina le mozioni con gli stessi tempi della discussione generale, mentre per gli ordini del giorno prevede il tempo di 10 minuti. E' uno di quegli elementi del Regolamento che eventualmente dovremo uniformare in fase di revisione. Quindi, naturalmente, i 15 minuti valgono anche per la Consigliera Pecorini. Prego. >>

Parla il Consigliere Pecorini:

<< Grazie Presidente. Sarò molto più breve. Premesso che noi riteniamo che i principi dell'integrazione siano e dell'inclusione siano dei principi basilari di una sana comunità, come d'altra parte facciamo nelle scuole tutti i giorni, non possiamo non riconoscere la complessità di questo problema, che attualmente, insomma, c'è a Scandicci. E non possiamo allo stesso tempo riconoscere l'urgenza di una soluzione a questo problema, che si pone a vari livelli: sia al livello di una difficile integrazione ed al livello culturale, sia di legalità e di sicurezza per i cittadini scandiccesi. Per questo noi auspichiamo da parte dell'Amministrazione gli interventi urgenti, riguardo a questo problema, anche in accordo con il collega Valerio Bencini, auspichiamo anche percorsi partecipativi, che possano portare alla soluzione di questo problema. E siamo fiduciosi che l'Amministrazione farà i passaggi opportuni per la soluzione di questo problema per giungere in tempi brevi ad una soluzione il più possibile definitiva, insomma. Grazie. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Consigliera Pecorini. Ci sono altri interventi su questo argomento? Prego, Consigliera De Lucia. >>

Parla il Consigliere De Lucia:

<< Grazie. Buonasera colleghi. Io volevo fare una precisazione. Allora, se dobbiamo fare chiarezza, io intanto partirei dall'affermare che comunque all'ex C.N.R non ci sono soltanto Rom, ma comunque ci sono anche italiani, anche nord africani. Quindi, vedo riduttivo in ogni caso concentrarsi, anche se sono nella maggior parte presenti diciamo questo tipo di etnie, comunque sarebbe il caso di approfondire anche il perché stanno attraendo anche altro tipo, appunto, di presenza.

Detto questo, rimango perplessa, come nello scorso Consiglio, dalle parole che vengono usate perché laddove un Consigliere usa il termine per fortuna legato a tutto quello che si sta leggendo sui social network, io resto abbastanza preoccupata. Perché dire che per fortuna diciamo trovo quello che ho sostenuto

sui social network ed usare questa espressione, significa che allora vanno bene anche le ronde, che va bene anche il fatto che qualcuno stigmatizza, ti chiama i pompieri laddove ci fosse una emergenza. E ritengo che per affrontare questo problema insieme, quindi senza fazioni, senza opposizione o maggioranza, sarebbe opportuno quanto meno rendersi conto che la legalità va vista da tutte le parti, e che la violenza non va cavalcata, soprattutto se questa poi deve essere in contrapposizione con quella che è una parte politica.

Anche perché, avendo fatto un percorso lungo, prima legato alle primarie e poi legato comunque alla campagna elettorale di ognuno di noi, chiunque, da tutte le parti, quindi da qualsiasi tipo di elettore ha sentito la necessità di prendere con serietà il problema della sicurezza in generale. Quindi, sicurezza nell'ambito stradale sì, sicurezza nell'ambito del sentirsi protetto dall'Amministrazione o comunque da una comunità. Siamo in una fase in cui, però questo non viene in qualche maniera diciamo condannato e regolamentato, ed è pericoloso. Perché io ho apprezzato molto l'intervista del Consigliere Batistini, che ha subito chiarito, ed anche nell'incontro fatto e proposto dai cittadini, ha subito preso le distanze da tutto quello che poteva essere una aggressività dovuta alla singola iniziativa. E' vero non è possibile attuare far west, né nel C.N.R né da altre parti. Esiste una legge. Questa legge ha dei momenti, ha dei processi. Naturalmente, è nostra premura incentivare ulteriormente, soprattutto in termini di urgenza, perché abbiamo visto che i dati possono essere comunque positivi se guardiamo la trasformazione di Scandicci da città dormitorio a realtà metropolitana. Questo, purtroppo, comporta anche l'arrivo di nuove situazioni, che andranno gestite e che vanno gestite nel rispetto delle persone che, però, ci sono, perché non possiamo far finta che non ci siano.

Ulteriormente aggiungo: ci sono dei bambini e delle donne che ho, diciamo, scoperto non dormire nella sede del C.N.R, ma questo non legittima il fatto che allora di notte può succedere di tutto.

Sicché quello che io vi chiedo personalmente come collega, ma soprattutto come cittadina, è di cercare di affrontare questo tema con serietà. Se viene affrontato con serietà penso che da tutte le parti ci sia soltanto una volontà di proseguire in quella che è la legalità, non in quella che può essere la violenza. Addirittura, io oggi ho letto che qualcuno ha detto: perché chiamare i pompieri laddove dovesse prendere fuoco. Questo è un problema per tutti. La benzina non è furto banale, se la benzina poi serve a riscaldare i luoghi dove queste persone stanno. Perché laddove la benzina, cioè ci fossero dei problemi, è un problema per tutta la città. Quindi, non utilizziamo le parole, non diciamo che siamo assediati, non diciamo che la situazione è praticamente una città sotto torchio. Dobbiamo renderci conto che Scandicci non sarà più un dormitorio. Che Scandicci avrà da gestire altro tipo di situazione e noi dobbiamo decidere se vogliamo essere la città, che siamo sempre stati e che ha accolto tante persone, che qui non sono nate, oppure se vogliamo connotare la nostra nuova

identità sulla base di cose che ritengo siano razziste, e che siano razziste in una determinata direzione, perché non ci sono solo Rom. E perché se altri approfittano di questa diceria dei Rom, per poter stigmatizzare in un'unica etnia, benissimo, non esiste solo quella. Sicché, io vi chiedo e vi prego di utilizzare termini consoni per affrontare un tema così delicato. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Consigliera De Lucia. La parola al collega Batistini. Prego. >>

Parla il Consigliere Batistini:

<< Sì, grazie Presidente. Io credo che si stia facendo confusione perché, almeno per quanto mi riguarda, l'affronto molto seriamente questa tematica, tant'è che nella proposta di mozione, ripeto, fatta e ringrazio anche Chiara De Lucia, che ha appena parlato, perché è venuta alla riunione fatta attraverso i social network, nata lì, perché poi oggi giorno i social network sono importanti. E da lì è nata l'idea di incontrare e di ascoltare i cittadini. Ripeto i cittadini che, probabilmente, non gliene frega niente della politica, c'è chi ha votato Destra, chi ha votato Sinistra, chi ha votato 5 Stelle, ma tutti vogliono la legalità.

Io sono stato il primo lì a dire che non ero d'accordo con le ronde, perché le ronde rischiano di portare far west, di far passare i cittadini dalla parte della ragione alla parte del torto. Però è anche vero che dobbiamo dare delle risposte a questi cittadini, non possiamo dirgli di non fate le ronde e poi inventargli una super cazzola per dire niente. Cioè io vorrei capire, e non l'ho ancora capito, da parte della maggioranza se questa mozione la votate oppure no. Se siete d'accordo che in nel CNR, dove io lo dico anche al Consigliere del 5 Stelle, Bencini, a me non me ne frega niente di chi siano o di chi non siano, dei fatti storici, delle convenzioni. Noi stiamo a Scandicci. A Scandicci è un problema, ma non è un problema, è un problema per noi cittadini il degrado che queste persone portano a Scandicci. Perché se io porto i bambini con il passeggino in centro e vedo che nella fontana pubblica ci sono persone a lavare i panni oppure a lavare sé stessi, nelle biblioteche c'è gente a fare la doccia, cioè sono cose che in una società civile non dovrebbero capitare. Per questo ho detto se si parla di integrazione, no? Allora, se volete integrarli, Sindaco, allora integriamoli perbene. Diamogli una casa. Paghiamogli una casa, paghiamogli l'acqua, la doccia e tutto, oppure è inutile. Cioè perché farli stare lì dove, ripeto, se domani mattina quella benzina che la Consigliera De Lucia è normale che rubino la benzina e rubano la mia benzina pagata da me, cioè dategliela voi la benzina allora per riscaldarsi, scusatemi. Cioè non si può giustificare un furto. Poi, che il furto sia fatto da un Rom, da un italiano, un fiorentino o uno scandiccese, che c'entra? E' un furto. Non è razzismo. Io sono razzista contro chi non rispetta le regole non mi vergogno a dirlo. Cioè se uno non rispetta le regole sbaglia e deve pagare. Paga lo scandiccese che va un po' più forte su

Viale Nenni e prende la multa, paga colui che ruba la benzina, perché non è che c'è un furto fatto perché doveva riscaldarsi.

Se vogliamo integrarli, integriamoli perbene. Ma al Consigliere Bencini io dico anche se si parla di integrazione si fa facilmente demagogia dicendo che chiunque affronta questo problema è un razzista. Cioè, Bencini, ma hai mai visto uno sfatto esecutivo alle persone, agli italiani, a chi ha pagato le tasse per anni a Scandicci o a Firenze e che viene mandato fuori praticamente? Che tipo di integrazione diamo noi? Che cosa gli diciamo di andare a vivere al C.N.R. anche a lui? Cioè, vogliamo dare delle priorità anche in queste cose? Vogliamo dare priorità agli italiani in difficoltà? A coloro che hanno pagato le tasse e continuano a pagare nonostante le difficoltà le tasse da anni? Oppure vogliamo dare priorità a chi vive illegalmente nel nostro territorio? Dico, ribadisco illegalmente perché a chi viene da paesi stranieri, lavora e paga le tasse, per quanto riguarda stendo il tappeto rosso. Cioè, nel senso, se vieni qua paghi le tasse, ti integri, io posso essere favorevole anche dello jus soli, di tutto quello che volete. Io ce l'ho con chi non rispetta le regole e lì, al CNR, non si rispettano le regole. Perché se si rispettassero le regole il Sindaco all'inizio ha detto vado a parlare con il Prefetto perché lì la situazione è difficoltosa ecc, vuol dire che c'è un problema e che non si rispettano le regole. E poi l'altro problema, di cui ho parlato, riguarda anche il corpo della Polizia Municipale, come utilizzarlo per cercare di prevenire reati che possono venire, ripeto, da qualsiasi persona di qualsiasi nazionalità, ma purtroppo avvengono. E' inutile che il Sindaco, insieme ai carabinieri mi dicono che è diminuito, rispetto all'anno scorso, il numero dei reati perché, purtroppo, probabilmente c'è gente che neanche denuncia più in questo momento. E poi l'anno scorso c'era stato un aumento esponenziale di quasi il 50%. Cioè negli ultimi anni, in totale, a Scandicci i furti e la micro criminalità sono aumentati. Io credo che una amministrazione seria debba partire da questo, dire: sono aumentati i furti, è aumentata la micro criminalità, diamo una risposta ai cittadini invece che parlare per non dire praticamente niente. Diamogli una risposta attraverso un riassetto del Corpo di Polizia Municipale. Perché, ripeto, noi paghiamo ai vigili, io non è che ce l'abbia con i vigili a prescindere, cioè altrimenti poi mi fanno anche la multa magari quando esco da qua, ma io credo che 12 vigili su un corpo di 33 agenti della Polizia Municipale, 12 che stanno in ufficio non servono a niente. Ne prendiamo altri quattro e spero, e lo dissi anche in commissione, spero che vadano fuori a girare, a pattugliare la città, perché in ufficio non servono a niente. Noi, il bello, che a questi vigili gli paghiamo anche il corso di poligono e di tiro, gli diamo la pistola d'ordinanza ecc. Bene non utilizzarla mai, per carità, la pistola, però può essere un deterrente il vigile urbano, in divisa, che gira anche a piedi la notte per la città. Può essere un deterrente contro i furti, contro la micro criminalità e credo che spetti al vigile, spetti ai carabinieri e non ai cittadini andare a fare le ronde, andare a girare per la città, andare a fare sicurezza. Però bisogna stare attenti perché se noi non

diamo delle risposte ai cittadini, si rischia che poi domani mattina qualcuno si senta legittimato a farsi giustizia da solo, il che sarebbe sbagliatissimo. Però si rischia, se continuiamo a non dare risposte.

Quindi, io vorrei capire veramente da parte della maggioranza, che intenzioni c'è verso questa mozione. Vogliamo mettere più telecamere? Vogliamo sgomberare il CNR? Vogliamo tenerlo così? Cioè bisogna dirlo chiaramente. Ora non ci sono neanche elezioni, non c'è niente in vista. Diciamo chiaramente la scelta la n. 1 è quella di firmare lo sgombero e spetta al Sindaco, che ha vinto le elezioni ovviamente. La n. 2 è quella di integrarli attraverso una politica sociale, che preveda anche l'acquisto o l'affitto di appartamenti da adibire a queste persone, che lì vivono in condizioni precarie e quindi non ci possono stare. Grazie. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Consigliere Batistini. Ci sono altri interventi su questo argomento? Prego, Consigliere Babazzi. >>

Parla il Consigliere Babazzi:

<< Dunque, stasera nel discutere le mozioni presentate dall'opposizione, sentiamo l'esigenza di far capire a tutti i Consiglieri, ai cittadini e a tutti gli scandiccesi, che il gruppo consiliare del Partito Democratico è preoccupato alquanto per quanto sta accadendo in città. Ciascuno di noi ha avuto in diverse occasioni il modo di affrontare i temi di cui abbiamo parlato stasera, e chiunque sa che quello della sicurezza è un problema, il problema più sentito dappertutto e da chiunque. Sicurezza intesa in diversi sensi: il bisogno di più illuminazione, l'incolumità personale, fino al tema della criminalità e della convivenza con alcune situazioni di marginalità, che finora Scandicci mai aveva conosciuto.

Nell'ultimo periodo si sono susseguiti alcuni furti di vario tipo e atti di vandalismo e di oltraggio al decoro pubblico. Tuttavia, le statistiche, che ci sono state illustrate sono nel complesso positive. Però, senza dubbio, quello di cui la politica deve occuparsi non è solo la realtà, ma è anche la percezione della realtà e alcuni cittadini non si sentono al sicuro. E questo è il punto. La politica, tutta, non può quindi sottovalutare le richieste dei cittadini e deve impegnarsi ad individuare soluzioni senza cedere al sensazionalismo facile. Bisogna parlare e reagire come città, senza fazioni di parte perché non ha senso cavalcare paure, anche profonde, solo per mera propaganda, senza poi generare dei rischi sociali, alcuni dei quali la città, forse, a nostro avviso sta già correndo.

Tre foto di seguito su un social network sono tutto tranne che la verità assoluta. Noi abbiamo paura della strumentalizzazione ad opera di alcune teste calde e, ugualmente, tre articoli, che si possono susseguire sulla stampa locale, non

implicano per forza, in automatico, un peggioramento di alcune situazioni. E' vero la stampa potrebbe essere scritta per raccontare la realtà o perché la cronaca di conflitto è una notizia molto più spendibile di tante altre, e potrebbero anche essere uno strumento necessario per influenzare l'opera di governo della città, o, peggio, a volte per legittimare comportamenti illegittimi e dar sfogo al peggio di sé stessi. Tuttavia, bisogna ammettere che c'è una relazione di interdipendenza fra quella che è l'agenda, che ci viene dettata da tutti gli strumenti mediatici di oggi e l'agenda politica. E questa relazione non può essere trascurata.

La vita moderna, la vita di tutti i giorni, la vita di oggi non offre le sicurezze, anzi favorisce l'indifferenza sociale e più la crisi si infittisce e più tutto rischia di diventare una guerra fra poveri dove le marginalità sono prese di mira e usate per paura e per stigma.

Tuttavia, spesso, la vita moderna in contemporanea ha bisogno di trovare sempre dei nemici, tanto spesso da crearli, se non ve ne sono, per rispondere poi alla tenuta psicologica delle organizzazioni aggressive, tipiche, sempre più tipiche della nostra società. Ma bisogna stare sempre attenti perché quando si va a giocare sul filo del rasoio, è facile che qualcosa possa degenerare soprattutto in un contesto che si mostra sempre più conflittuale se suddiviso secondo criteri facili e troppo facili di ripartizione.

Noi siamo Consiglieri eletti e quindi essendo intermediari, volontari e consapevoli del volere sociale, abbiamo però il dovere di non accontentarci delle ricette che ci possono essere proposte o propinate dai soliti noti, che vorrebbero ridurre il tutto al clima da caccia alle streghe e al clima di "andiamo a prenderli". Noi, politici eletti, abbiamo il compito di ricercare e proteggere il bene comune, che riguarda tutte le persone di ogni etnia, di ogni zona di questo, di tutto il mondo. Il presupposto cardine per parlare di sicurezza è la conoscenza, perché sicurezza significa vivere senza preoccupazione. E quindi noi siamo assolutamente consapevoli del dibattito, che c'è in città. Ringraziamo chiunque in questo dibattito, in maniera corretta, sia intervenuto per le parole che ha speso. E, chiaramente, apprezziamo anche chi, magari anche nella opposizione ha combattuto ed è contrario alle ronde ed alla giustizia fai da te. Perché a Scandicci si ritrovano alcuni cittadini, volontariamente già da qualche mese, per fare ronde di notte. E questo, come diceva prima la collega De Lucia, è inquietante, illegale ed è una cosa assolutamente pericolosa.

Dovremmo tutti riflettere un attimino in più sulla capacità distruttiva che possediamo quando siamo in gruppo. Non si sa mai cosa può succedere, ma sicuramente nulla di buono, perché alle parole che preparano la guerra bisogna opporre quelle che costruiscono e rafforzano la coesione. E' questo quello che intendevamo quando si parlò a settembre di educazione alla pace anche a Scandicci. Eppure non basta riflettere, il problema lo sappiamo è un po' più ampio perché il mondo odierno genera individualismo ed egoismo, d'altronde è precipitato in una percezione di insicurezza, e la nostra unica arma è

mantenere vivo il bisogno di una comunità, senza sottovalutare né i tempi né le tematiche. E bisogna agire presto e rispondendo puntualmente alle singole questioni.

Siamo ad uno snodo fondamentale dello sviluppo di Scandicci e dobbiamo esserne coscienti oltre che responsabili perché ormai il cambiamento è avvenuto: Scandicci è un punto strategico di tutta la Toscana e di tutta l'Italia Centrale. La buona politica, che queste Amministrazioni hanno portato avanti, e gli investimenti delle grandi aziende del circondario sono stati determinanti. Però, la storia di Scandicci ci insegna che Scandicci è una città di accoglienza, di integrazione e non di assistenzialismo. Se noi andassimo a proporre case ai Rom, probabilmente non credo dall'opposizione di Centro Destra ci verrebbero applausi, questo, anzi probabilmente sarebbe una cosa per cui saremmo attaccati pesantemente.

Al di là di tutto la presenza della tramvia ha reso questo processo di integrazione problematica sotto certi punti di vista visibile, perché ha creato questo doppio flusso nel tragitto da Firenze a Scandicci. Un flusso positivo di legame, ed anche però un flusso correlato a fenomeni di disagio e di marginalità. Eppure noi vogliamo e dobbiamo continuare sulla strada della nostra memoria, promuovendo la convivenza con i diversi, con i migranti che vengono e che verranno sempre di più per una legge che chiunque conosce che è quella del cambiamento. Per farlo, però, abbiamo bisogno di legalità ed è questo l'unico grande tema, quello che ci hanno chiesto i nostri cittadini elettori, tanto della maggioranza quanto dell'opposizione.

Venendo ai punti in questione e rimandando la questione della videosorveglianza, ad un maggiore approfondimento con i cittadini, in quanto non tutti sono concordi nel vivere in un grande fratello, e per privacy dovremmo studiare ed approfondire posizionamenti molto strategici, vorremmo sottolineare in questa sede la nostra esigenza di richiedere all'Amministrazione una accelerazione su una serie di provvedimenti già presenti nel programma del Centro Sinistra, come i vigili di quartiere di cui già abbiamo parlato durante l'ultimo Consiglio.

L'Amministrazione, sin dai primi giorni del suo mandato, sta lavorando molto per cercare di prolungare l'orario dei vigili urbani almeno fino alle ore 20,00 al fine di supportare il lavoro delle forze dell'ordine sulle emergenze dovute ad incidenti. Sarebbe ancora più auspicabile che il prolungamento andasse oltre le ore 20,00, ma per organizzare altre turnazioni vi è senza dubbio bisogno di ampliamenti di personale e quindi di un concorso, di mesi di tempo e di denaro. Per essere più incisiva e per non perdere tempo, l'Amministrazione ha quindi deciso di iniziare un processo di mobilità di 4 nuovi vigili urbani, mobilità da intendersi come trasferimento da altri Comuni di personale, che ha le caratteristiche necessarie per una intera e più efficace razionalizzazione e riorganizzazione del comparto dei vigili urbani. E che soddisfi un punto fondamentale secondo cui l'Amministrazione deve concorrere ed assicurare la



cooperazione della Polizia Locale con le forze di Polizia statali. Crediamo, però, che il vigile di quartiere così come la video sorveglianza non possa e non debba essere vissuto come l'unica soluzione, anche se ci rendiamo conto possa essere un deterrente molto forte. Anche l'illuminazione pubblica è assimilabile alla categoria dei deterrenti se la si connette alla sicurezza, ma ha un forte valore simbolico perché con la luce non si ha paura e certamente si vive meglio, mentre diventa fondamentale per la sicurezza stradale. Ma anche da questo punto di vista l'Amministrazione è consapevole e sta studiando un piano di intervento rispetto alle necessarie risorse.

Per ultima, ma non certo per importanza quanto per complessità, vorremmo trattare la questione dell'ex CNR. Le persone stanno aumentando e pare siano arrivate circa ad una ottantina. Le provenienze sono molte, di vario genere, non soltanto Rom come si può credere. Ci sono uomini, bambini e donne e si vocifera che molti non dormano lì al CNR, ma addirittura si spostino durante la notte. Le condizioni in cui vivono sono assolutamente indecenti, disumane. Si riscaldano, è stato detto più volte stasera, con dei motori a benzina, non hanno acqua con seri rischi strutturali e di salute. Alcuni di loro vanno anche a scuola, ma sono una minima parte.

L'allarme sociale è in essere e non è possibile proseguire così. Quindi, bisogna proteggere e garantire gli scandiccesi e mobilitarsi per farlo anche con chi in questo momento abita al CNR.

Secondo quanto esplicita oggi la legge che regola il nostro operare, cioè il Testo Unico degli Enti Locali, esso estende il potere di ordinanza a situazioni anche non urgenti e contingibili aggiungendo all'incolumità pubblica la tutela della sicurezza urbana quale bene giuridico primario. Pertanto, al fine di prevenire ed eliminare gravi pericoli che minacciano l'incolumità pubblica e la sicurezza urbana, chiediamo alla nostra Giunta al nostro Sindaco di adottare al più presto con un atto motivato e nel rispetto dei principi dell'ordinamento dei provvedimenti. Provvedimenti che dovranno essere tempestivamente comunicati al Prefetto e quindi, assolutamente, ben venga l'incontro che presto l'Amministrazione avrà con la Prefettura di Firenze.

Chiediamo, inoltre, al nostro Sindaco di affrontare immediatamente questo argomento nell'ambito sempre del rispetto di quanto dice la legge. La legge dice che qualora i provvedimenti intrapresi possano comportare conseguenze sulla convivenza ordinata delle popolazioni dei Comuni limitrofi e contigui, il Prefetto va ad indire una apposita conferenza alla quale tutti i Sindaci interessati prendono parte. E quindi sarebbe davvero cosa opportuna, che su questo problema andasse a riflettere tutta l'area metropolitana. Perché questo è un problema di dimensioni metropolitane che Scandicci da sola non può pensare di risolvere con una bacchetta magica. E' un problema che interessa davvero tutta l'area metropolitana e tutta la zona della cintura fiorentina.

In conclusione, noi ci sentiamo di ringraziare pubblicamente, davvero, i carabinieri di Scandicci perché lavorano con grande dedizione coprendo nel

migliore dei modi una realtà, che sta diventando sempre più estesa e vasta come quella di Scandicci.

In conclusione invitiamo tutti, Consiglieri di maggioranza e di opposizione, Sindaco e Giunta, a lottare politicamente tutti insieme per richiedere a chi di dovere, al Ministero degli Interni, all'Arma con forza e decisione, qualche Carabiniere in più per la nostra città che sempre più assumerà i connotati di una grande città.

Necessitiamo tutti di una grande collaborazione fra noi, da parte dei cittadini, e siamo sicuri che risposte concrete le avremo a breve. Grazie. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Consigliere Babazzi. Ci sono altri interventi? Non ci sono altri interventi? Per l'intervento, Consigliera Franchi? Prego. >>

Parla il Consigliere Franchi:

<< Mah, devo dire che ho apprezzato l'intervento del Capogruppo del PD, anche se alcune zone di ombra o di arrampicature. Però, insomma, nella sostanza ho colto per lo meno questa presa d'atto di una situazione comunque preoccupante, della quale un amministratore responsabile deve oggettivamente prendere atto. Quindi, questo è stato evidente più che chiaro e ribadito dal Capogruppo del Partito Democratico e cosa che, sinceramente, ho apprezzato. Anche perché devo dire in quest'aula, forse, una delle prime cose che si sente parlare, con tutte le cautele naturalmente del caso, però in modo anche un pochino più svincolato diciamo dalla banalità quando si affrontano certi temi.

Io, sinceramente, non conosco quali sono esattamente le persone che vivono in quello stabile. Mi fa piacere che la Consigliera De Lucia sappia che ci sono degli italiani, che ci sono dei nord africani, il che lo rende ancora più preoccupante, a mio avviso, magari sarebbe importante che queste presenze, che sono state in qualche modo censite, fossero informazioni condivise, fossero argomento magari di una commissione e che quindi ci fosse una condivisione non dico delle strategie di intervento, ma per lo meno una condivisione delle informazioni. Come amministratori siamo tutti tenuti anche a conoscere questi dati. Quindi, chiedo cortesemente all'Amministrazione di farci avere i dati reali, oggettivi, che ha in mano, per conoscere appunto bene quale è la situazione di quell'area.

Vedete, qui mi rivolgo anche ai cittadini, l'impressione che io ho, ma probabilmente mi posso anche sbagliare, è che in qualche modo ad un certo punto le persone, che hanno la responsabilità di governo nei nostri territori, si sono in qualche modo messi d'accordo, dice: mah, dove li mettiamo questi? Noi abbiamo questa struttura libera e in qualche modo, no? Sempre con la solita, con il solito linguaggio quello della tolleranza, dell'inclusione, che quella

inclusione non è, è altra cosa e ha fatto bene il collega Batistini a stigmatizzarlo, quella è altra cosa. Cioè perché se inclusione è far finta di non vedere che si ruba la benzina, cioè io non lo so. Quella non mi pare inclusione, o per lo meno non so se l'inclusione concepita dalla Sinistra è quella. Cioè l'inclusione è altra cosa, l'inclusione, no? Io mi auguro, io quando parlo con i ragazzi a scuola di inclusione uso delle terminologie, magari non è che li stimolo a rubare la benzina per portarla, no? Semmai, cioè altro insomma. Quindi, dico, il tema dell'inclusione, cioè non c'entra assolutamente nulla con questo. Lì si è scelto un luogo, un contenitore, fate finta di niente, tolleriamo. Il Prefetto blocca quello, il Questore blocca quell'altro, ognuno blocca i suoi e qui si continua, continuano ad arrivare come tutti hanno detto, tutti hanno sostenuto, tante persone all'interno di questa struttura. Ma chi è responsabile di questo? Chi governa. Cioè chi governa questi territori. Non è sufficiente dire ci sono le convenzioni, non ci sono le convenzioni. Ci sono delle organizzazioni, ci sono delle onlus più o meno blasonate, che appartengono o hanno, come dire, dei riferimenti di vario genere e di vario tipo. Che hanno fondi, che hanno il sostegno da parte dello Stato per poter sostenere queste situazioni, che noi cittadini giustamente paghiamo, facciamo la nostra parte, sosteniamo queste associazioni, sosteniamo queste onlus, che devono interessarsi di questi problemi, devono farsene carico di questi problemi. Perché, altrimenti, è facile parlare o di volontariato o di, cioè siamo tutti buoni, siamo tutti bravi, ma ci sono delle associazioni che sono dei riferimenti importanti per noi cittadini, per lo Stato. Lo Stato punta su di loro al fine di, come dire, aiutare ed anche vengono pagate queste associazioni, raccolgono dei fondi pubblici per intervenire. E noi facciamo rubare la benzina nei motorini? Ma si vuole scherzare? Ma stiamo scherzando? Mah, ci rendiamo conto di quello che viene detto o no? E' l'ora di finirla con le prediche solite, non ci sono più le prediche. Qui non c'è il buono e il cattivo, lo xenofobo. Le ronde, certo che le ronde sono contestabili e sono l'assoluta mancanza della governance. Dimostrano l'assoluta mancanza della governance le ronde. Perché se i cittadini, in un territorio come questo, pensano di organizzarsi in ronde, scusate, ma di chi è la responsabili? Dei cittadini? O di chi li dovrebbe difendere e tutelare? A me viene da pensare che la responsabilità sia di chi li dovrebbe difendere e tutelare, ovvero dell'Amministrazione. Perché se l'Amministrazione non si rende conto che c'è questa emergenza, non credo che dei cittadini toscani, di qualunque appartenenza possano essere, la sera d'inverno magari che inizia a far freddo si divertano più a fare le ronde, o no? Io credo proprio di no. Io credo proprio di no. Io credo che ci siano dei responsabili se queste cose avvengono. Ma i responsabili non sono quei cittadini, che si organizzano, sbagliando, perché è illegale e non si deve fare nella maniera più assoluta, devono pretendere invece che l'Amministrazione li ascolti e che ponga rimedio. E il Sindaco può porre rimedio, lo può fare. Quindi, anche per quanto concerne sia la mia mozione, io chiedo lo sgombero immediato. Scusate, sono buona, sono

cattiva, non me ne frega niente. Io chiedo lo sgombero immediato perché è legale? E' legittima quella situazione? E' di ieri? No. Dice è di ieri diamogli tempo. Sono due anni, tre anni, quanti anni sono? Non ci siamo riusciti ad organizzare? Cosa dobbiamo aspettare? Cioè che dopo i nord africani, dopo gli italiani, poi arrivino chi? Chiunque? Altri italiani? A me non mi interessa. Sono la maggioranza gli italiani? Bene, vengono sgombrati. Sono toscani? Bene, vengono sgombrati. Sono siciliani? Vengono sgombrati. Sono piemontesi? Vengono sgomberati. Non mi interessa l'appartenenza! Non mi interessa! Sono in una situazione di legalità? Bene, sì, ci rimangono. Sono in una situazione di illegalità? Sì. Da quanto? E' una emergenza? Non più. Sono passati tre anni come minimo, non è più una emergenza. Perché coloro che ci dovevano porre rimedio e gestirla, non sono stati in grado di gestirla e non sono in grado di gestirla. Non governano il territorio in una maniera adeguata. E quindi se c'è una situazione, anche un po' preoccupante, certo, io mi rendo conto per un amministratore sia preoccupante il sentir parlare o di ronde o di, certo è preoccupante e dispiace anche, no? Perché tu vivi in un territorio inclusivo, sul serio inclusivo, e ti succedono queste cose. Se tu vivi in un territorio inclusivo e ti succedono queste cose, la colpa è la tua, eh. Non è di quelli che organizzano le ronde, eh. Perché magari sono esasperati, una sera gli hanno rubato la benzina, un'altra sera gli hanno rubato i panni stesi, l'altra sera ancora. Cioè non è di quei cittadini lì. O per ignoranza, o per approssimazione o perché esasperati eh, o perché esasperati reagiscono in quel modo. E non è neanche giusto scaricare tutte le responsabilità sulle forze dell'ordine. Cosa devono fare le forze dell'ordine, oltre ad intervenire quando? Cosa devono fare? Ma il Sindaco è il capo, eh. E' il capo. E' quello che governa la città.

Gli incontri con il Prefetto, che insomma, che è corresponsabile di questa situazione, tanto io, voglio dire, alla mia età posso permettermi di dire tante cose, che forse i giovani che devono far carriera non si possono permettere. Insomma, lasciamo stare il Prefetto, via. Però, insomma, io non sono tanto contenta di questi incontri del Sindaco con il Prefetto, come siete contenti voi. Preferirei che il Sindaco forse si incontrasse con qualche amico dei Carabinieri di Scandicci e gli chiedesse: come si può organizzare qui la cosa perché siamo fuori dalla via di Dio?

Ma quando si fanno gli incontri con il Prefetto, dico: vai, cari scandiccesi, ho paura che la riprendiamo in tasca un'altra volta.

A parte questa digressione, io sono per lo sgombero immediato.

Il vigile di quartiere. L'abbiamo votato. Io ho proposto, ho fatto una mozione, subito dopo le elezioni, citando i programmi di tutti i candidati Sindaco, di tutti, i candidati Sindaco, all'unanimità è stata votata. Domani mattina abbiamo il vigile di quartiere se vogliamo. L'abbiamo votata, cittadini, per chi non lo sapesse, il 30 di settembre. Quindi, Scandicci, il Consiglio Comunale tutti insieme eh, tutti insieme, ha votato per istituire il vigile di quartiere, un mese fa. Perciò, voglio dire, possiamo già averlo volendo, no? Possiamo rendere, come dire, esecutivo

quello che è stato votato perché poi l'abbiamo votato tutti insieme, perciò non c'è proprio nessuna. Poi, i compiti non saranno noi che li possiamo definire, non spetta a noi. Ma il vigile di quartiere, sicuramente, l'abbiamo già votato. Quindi, non c'è bisogno di andare a cercare altro. Il Consiglio si è già espresso. Quindi, la Giunta si deve solo organizzare e rendere esecutivo un atto che è già stato deliberato. Anzi ci farebbe piacere sapere a questo punto se qualche cosa è stato fatto.

Quindi, io sono assolutamente d'accordo, anche con la mozione proposta da Batistini che, appunto, tocca altri temi fra cui quelli del vigile di quartiere. Quello, magari, che chiedo è non cerchiamo il capro espiatorio neanche nella polizia. Cioè anche i vigili, anche la polizia fa quello che può oggettivamente. Non è che, cioè bene o male la Polizia Municipale, che dipende dall'amministrazione, in qualche modo deve ottemperare a quella che è la filosofia, le indicazioni di una amministrazione. Quindi, il problema è sempre di chi ha la governance della città e quale è la sua idea. E, purtroppo, qui, Sindaco, tutti conosciamo quale è la sua idea e siamo, forse, ancora più preoccupati proprio per questo. Quindi, speriamo vivamente che prima o poi cambi idea e si renda conto che questo insediamento nel cuore della nostra città, in quella che pensiamo, la vogliamo tutti una città importante, forse la più importante, dopo Firenze, dell'area metropolitana, non debba avere questa ferita, una ferita che, comunque reca ai suoi cittadini, grande, grandissimo disagio. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Consigliera Franchi. Se non ci sono altri interventi, mi ha chiesto la parola il Sindaco. Prego Sindaco. >>

Parla il Sindaco Fallani:

<< Grazie Presidente, Consiglieri. Questo tema civico della sicurezza ritorna nei nostri dibattiti tante volte, e vorrei partire da un fatto che, visto che i fatti qui sono interpretabili svilendo anche la figura istituzionale di un Prefetto, di un Questore, della Polizia, dei Carabinieri, come dati reali noi bisogna lavorare sulla percezione. Quindi, l'elemento più di innovazione di questo Consiglio Comunale che non si ragiona sui fatti, si ragiona sulle percezioni. Ed invece voglio andare antitetivamente, rispetto al dibattito di stasera, e ragionare sui fatti. E quando si ragiona sui fatti e si ascoltano i discorsi, che vengono fatti da quest'aula, si ha in mente due città antitetivamente opposte: da un lato ci s'ha l'idea che sia una città assediata dai furti e sicura; di una città che non ha capacità relazionale, sotto torchio. Dall'altro lato, addirittura, c'è una visione di una città che è troppo inclusiva, di una città che non riesce, tanto quanto è inclusiva ad ingenerare rapporti proficui con il mondo Rom, tant'è vero che si è fatto tre sgomberi negli ultimi due anni e mi domando, quando abbiamo fatto

questi tre sgomberi negli ultimi due anni, dov'era la politica semmai se n'è accorta, che siamo intervenuti a sgomberare.

Il problema è che lo sgombero non è lo strumento, è un qualcosa che placa le coscienze, che ci fa sentire, come spesso ho ascoltato dai banchi delle opposizioni stasera, il Sindaco come un Superman, come l'uomo solo al comando. Non è questa la strada. Il Sindaco non è l'uomo solo al comando. E' la piramide rovesciata a servizio di tutti i cittadini. E' questa la nostra visione. E' questa la nostra visione di una persona che si mette a disposizione con la sua Giunta in favore di tutte le persone. Noi sgomberi li abbiamo fatti e lo sappiamo bene, non usiamo strumentalmente questo tema. Non lo usiamo! Dello sgombero come l'elemento che fa pace con sé stessi, perché si allontanano e il giorno dopo rientrano.

Il problema è che la grande politica, i grandi imprenditori, la grande speculazione edilizia su quell'area lì ha fallito e ha fallito miseramente. Tutti quelli che pensavano che quello fosse un ben godi, un posto dove dal CNR fare speculazione, ha fallito. E infatti noi siamo di fronte all'ipotesi di un fallimento, grave, gravissimo, di una società e di un sistema imprenditoriale toscano, che ha nome, cognome ed indirizzo, che è fallito. E noi siamo in mano a questo fallimento.

E dobbiamo fare i conti con quella legalità. Lo sapete che cos'è il Comitato Unico per la Legalità e la Sicurezza? E' un organo istituzionale, non è un incontro general generico che si fa ad un Prefetto. Sono presenti la Guardia di Finanza, la Polizia, i Carabinieri, la Polizia Municipale. E' l'organo preposto dal Ministero dell'Interno, ed io, fin quando sarò Sindaco di questa città, sarò dentro le istituzioni affinché si prendano in favore di tutti i cittadini le migliori attività per la sicurezza e per la legalità. E io sto dentro questo ragionamento. Non svilisco il ruolo dei Prefetti e delle Questure, ed anzi mi sembra in qualche modo strano che dal Centro Destra si banalizzi il rapporto che si ha con il Ministero, con i Prefetti, con i Questori e con la Polizia. Noi siamo dentro a questo ragionamento qua e lo saremo mercoledì quando chiederemo il sequestro preventivo dell'area. Lo chiederemo. Mai nessun giudice finora ce l'ha dato, mai nessun giudice per le indagini preliminari ha rilasciato questo, perché ci permetterebbe a noi dentro la legalità di arrestare chi c'è dentro, di farlo con la Polizia Municipale e di farlo con i Carabinieri, che mattina, giorno e pomeriggio, e noi non abbiamo questa titolarità. Noi lo faremo lo sgombero! Sì, volete l'annuncio? Faremo lo sgombero. Ma non serve! Noi dobbiamo fare qualcosa di più profondo, dobbiamo mettere in sicurezza quell'area. Allora, si alzi in piedi qui chi ha la possibilità di portare imprenditori, idee innovative, creative per la città per cui uno possa nelle regole del Regolamento Urbanistico immediatamente dare ampio spazio e margine affinché in questa città ci siano progetti di recupero per l'area del CNR. E' questo il dato vero. E' questo che mi aspetto dalla politica. E questo la politica si alzi in piedi e dica: bene, il rispetto della legalità, ma quella situazione di degrado definitivamente deve essere

messa in campo. Noi siamo contro l'idea che si possa, in qualche modo, chiudere una situazione senza una prospettiva. Ed allora quando poi si dice, e tante volte l'ho sentito dai banchi genericamente dire l'aumento della spesa pubblica. Cosa significa? Io posso dire tranquillamente ci sono 130 mila Euro in più per il personale quest'anno. Tutti si straccerebbero le vesti come i pubblicani nel tempio e direbbero si spende troppo. Ma se quelle quattro persone sono della Polizia Municipale allora vanno bene. Ci vuole profondità.

Così come credo che la sicurezza sia un tema anche legato alla sicurezza sociale. Noi abbiamo, i primi in Toscana, due assistenti sociali legati al numero degli abitanti. Abbiamo una capacità inclusiva fortissima, perché noi sappiamo che le fragilità si combattono prima di tutto stando all'ascolto delle persone e stando sui territori. E non vorrei farmi scippare il tema dei vigili di quartiere. Il tema dei vigili di quartiere è un tema legato alla sicurezza ed all'ascolto delle persone, che entro la fine dell'anno io porto all'approvazione della Giunta, ed è un tema mio che mi sono conquistato all'interno del rapporto della città e con il valore delle elezioni. Non è un tema del Centro Destra, perché noi la sicurezza è un tema forte, ma che parte dalle persone. Ed allora in questo, molto serenamente, molto proficuamente lo dico: noi faremo di tutto affinché l'illegalità venga messa meno, ma non ci sarà spazio, alcuno spazio per la strumentalità. Noi ragioneremo, come abbiamo sempre fatto, e l'altro giorno è stata una ulteriore prova, una ulteriore prova quella legata alla casa occupata, allo sfratto, che insieme alla Polizia Municipale ed ai Carabinieri noi lavoriamo dentro le nostre regole.

Allora, quella del CNR è una sfida, che sappiamo che noi vinceremo. Vinceremo nei prossimi anni perché noi avremo una idea di cambiamento e abbiamo una idea di sviluppo e di cambiamento della città e stiamo tutti i giorni contattando imprenditori, lavorando alla parte produttiva, sana del paese che dice a noi, e noi mettiamo a disposizione una porzione dicendo quella è la nuova linea di sviluppo. Sull'area del CNR si gioca la sfida dello sviluppo della città, non si gioca la sfida della illegalità.

Io credo ce la possiamo fare. Ce la possiamo fare se noi si ragiona tutti insieme e se qui vengono portate proposte e non paure. >>

APPLAUSI

Parla il Presidente Lanini:

<< Colleghi, per favore! Colleghi! Allora, su questo argomento non ho altri interventi. Passiamo quindi alle dichiarazioni di voto, che faremo separatamente per la mozione n. 6, quella della Consigliera Franchi, e successivamente per la mozione al Punto n. 9. Prego, Consigliere Batistini, per dichiarazione di voto sulla mozione iscritta al Punto n. 6 dell'ordine del giorno.

## DICHIARAZIONI DI VOTO

### P. 6 – MOZIONE GRUPPO FORZA ITALIA SU “SGOMBERO IMMEDIATO AREA EX C.N.R.”.

Parla il Consigliere Batistini:

<< Grazie Presidente. Non ho capito, ma se gli applausi li fanno al Sindaco va bene? Non si interrompe? >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Ho detto di no. Gli applausi non si possono fare né al Sindaco e né a nessun altro. >>

APPLAUSI

Parla il Consigliere Batistini:

<< No. No, no a me va bene, io mi prendo applausi, fischi, mi prendo tutto, però..>>

Parla il Presidente Lanini:

<< Il nostro regolamento vieta manifestazioni di assenso o di dissenso e naturalmente vale per tutti. Prego, Consigliere Batistini, i cinque minuti partono da ora. >>

Parla il Consigliere Batistini:

<< Innanzitutto, sì, ho ascoltato il Sindaco, forse si è risentito ed arrabbiato anche un po' troppo, insomma. Lui capisco che sta dentro le istituzioni, è giusto che stia dentro le istituzioni, però c'è un mondo anche fuori dalle istituzioni. Il problema grosso è che in questo paese, spesso e volentieri, le istituzioni sono lontane dai cittadini. E ne abbiamo avuto la prova concreta quando questi cittadini si sono incontrati due settimane fa, c'erano presenti forze politiche, c'era io, ho detto prima c'era Chiara De Lucia, c'erano i colleghi dei 5 Stelle, non c'era il Sindaco. E quindi stia dentro le istituzioni, ma stia anche ad ascoltare le richieste dei cittadini. Perché se oggi abbiamo il Consiglio Comunale pieno di persone, questo significa che non sono solamente i social network o i tre articoli di stampa, che allarmano e creano allarmismi nella popolazione, ma probabilmente questi fatti succedono davvero. Cioè davvero rubano le autoradio, davvero entrano i ladri un po' a tutte le ore in vari appartamenti. Lì dobbiamo dare delle risposte. Per questo dico il CNR va sgomberato e su quello siamo tutti d'accordo. Il Sindaco dice che si sgombera, però dobbiamo trovare una alternativa. Io dico, se si trova l'alternativa bene, sennò si butta giù. Cioè c'è poco da fare. L'alternativa è quella. L'alternativa



può essere tranquillamente quella di costruire anche un qualcosa per il sociale. Si dice che Scandicci è un esempio di sociale. Facciamo un centro diurno per anziani, facciamolo lì. Perché se si spendono bene i soldi, nessuno critica. Cioè se si spendono 130 mila Euro per assumere quattro vigili urbani, che stiano a giro per la città e che aiutino i carabinieri che, come ho detto all'inizio, le forze dell'ordine sicuramente fanno il massimo per quello che possono fare, nessuno critica, nessuno si lamenta.

Se poi spendiamo 200 mila Euro per tirare fuori 5 pietre e fare il quinto muretto dell'antico romano, lì magari sono soldi buttati.

Se spendiamo 20 o 30 mila Euro per fare un servizio di streaming, che anche oggi non funziona e tutte le volte non funziona, e quando si va a cercare video vecchi delle vecchie sedute non funziona, e sono soldi buttati via. Siamo andati a Torino a chiedere di montarci questi impianti e non funzionano. Facciamoci sentire anche in questo campo. Perché i soldi se spesi bene è un conto, se spesi male è un altro. Il Comune di Scandicci ha 50 milioni di fatturato, cioè di fatturato, scusate di Bilancio di soldi da gestire ogni anno, li deve gestire al meglio. Ed è questione di priorità. Preferisco spendere 130 mila Euro ed assumere quattro vigili? Oppure preferisco costruire delle case popolari? Preferisco, in base al budget, ovviamente, l'Amministrazione come un buon padre di famiglia deve fare delle scelte in base alle proprie priorità. A mio avviso, il problema della sicurezza è una priorità. Per questo dico che se si spendono dei soldi per istituire il vigile di quartiere ben venga, anzi però utilizziamo meglio anche quei vigili urbani che sono dentro gli uffici e sono troppi, l'ho detto già due volte. 12, a mio avviso, sono veramente, veramente troppi.

Le telecamere, per carità, sicuramente qualcuno avrà problema, bisogno di privacy ecc, ma le telecamere in questo caso non è che andiamo a spiare la vita privata delle persone. Andiamo a vedere se e chi eventualmente compie dei reati. Quindi, credo, che se le persone si sentono più sicure, sia un pregio anche per l'Amministrazione e non certo un difetto.

Ma io ancora, sinceramente, è ovvio che voterò a favore della mozione, ma non ho capito cosa farà la maggioranza, perché ho sentito tante parole, ma non ho capito se voterete le mozioni. Perché poi la politica si fa in questo modo: si critica ovviamente e giustamente chi vuole fare le ronde, chi vuole fare la giustizia fai da te, però dobbiamo dare delle risposte concrete, io sono abituato ad essere piuttosto concreto e vorrei sapere con tre parole, da parte della maggioranza, la votate questa mozione? Non la votate? La volete modificare? La bocciate? Ditecelo con chiarezza. Grazie. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Consigliere Batistini. La parola alla Consigliera Bambi per dichiarazione di voto, prego. >>

Parla il Consigliere Bambi:

<< Grazie Presidente. Rispondo subito al Consigliere Batistini dicendo che il Partito Democratico voterà contrario a questa mozione per dei semplici motivi, che credo siano già stati espressi con forza dal Sindaco nell'intervento precedente: innanzitutto, si tende a semplificare, mi sembra, perché si dice l'opposizione sta chiedendo lo sgombero immediato dell'area, senza proporre una soluzione concreta. Infatti, si parla di Governo, si parla di responsabilità. Io credo che governare significhi cercare, non spostare un problema da un posto ad un altro perché alla fine, sì, noi adesso possiamo andare lì, sgomberare tutto, dove crediamo possano andare queste persone? E' già stato fatto in passato e il problema si è riproposto. Perché? Perché d'inverno 80 persone un tetto lo devono avere e quindi se noi sgomberiamo lì, magari dopo tre settimane, un mese, se c'è ancora il CNR tornano al CNR. Magari buttiamo giù il CNR ne trovano un altro. Governare significa anche cercare soluzioni concrete, dando una possibilità di integrazione a queste persone. Nel 2008 c'è stato addirittura un summit al livello europeo per parlare del problema dell'integrazione dei Rom. Nessuno chiude gli occhi davanti a questo problema. E' stato detto anche prima che l'Amministrazione, sia quella precedente, sia quella attuale è cieca di fronte al problema. Non mi sembra che nessuno abbia negato né questa sera né nelle altre sedi in cui è stato discusso che questa è una problematica a cui va cercata una soluzione. L'incontro che il Sindaco farà nei prossimi giorni con il Prefetto, credo sia una dimostrazione della voglia di risolvere in maniera però definitiva questo problema, non spostarlo o prorogarlo a data da destinarsi e magari si arriva fra due mesi, due anni in cui non è il C.N.R., è un altro posto occupato dai Rom e non solo, ribadiamo che non sono solo quelli. Ci tengo un attimino a sottolineare o a chiarire una cosa, spero di averla intesa nella maniera giusta, che ha detto prima la collega De Lucia sulla benzina. Non stava assolutamente giustificando il furto di benzina. La citazione, riguardo ai furti di benzina, la faceva semplicemente per far capire quanto sia grande il disagio in cui vivono queste persone, che sono costrette a scaldarsi utilizzando questo tipo di mezzi, che, oltre ad essere nocivi per la salute, sono anche molto pericolosi in quanto possono appunto causare esplosioni, incendi o quant'altro. Si parlava di ronde, giustificando, tra virgolette, la reazione popolare. Credo che l'illegalità e nessuno sta giustificando nemmeno la presenza dei Rom, però credo che l'illegalità non si possa combattere con l'illegalità. L'illegalità si combatte con la legalità. C'è la legge, c'è un Prefetto. Abbiamo una Amministrazione, che si sta facendo carico di un problema, sta cercando di risolverlo e rimaniamo all'interno veramente della legalità e delle istituzioni. Non sono certo le ronde che possono risolvere il problema.

La soluzione concreta, appunto, non è lo sgombero immediato, come si dice, che può fare piacere e, non mi ricordo chi l'ha detto, ma può mettere in pace la coscienza per il primo mese, i primi due mesi, ma non risolve assolutamente la

problematica. Bisogna cercare di rivalutare l'area del C.N.R. e tutte le aree che, come quella, sono abbandonate e possono essere causa o comunque possono facilitare l'insorgere di questo tipo di problemi.

Come ho detto prima, l'Amministrazione si è già adoperata, si sta adoperando per cercare di risolvere al meglio questa situazione. Non crediamo che nella modalità, quindi lo sgombero immediato senza alternativa, né tanto meno il modo in cui viene proposto, perché all'interno del C.N.R. ci sono esseri umani, ci sono tanti bambini, che non possono essere assolutamente lasciati nel mezzo ad una strada. Bisogna trovare una soluzione. Credo sia una cosa che possiamo fare tutti insieme senza stare a puntare il dito contro o a criticare, come posso dire..>>

Parla il Presidente Lanini:

<< Consigliera Bambi la invito a concludere. >>

Parla il Consigliere Bambi:

<< Concludo subito. Niente, spero di avere chiarito la posizione, comunque votiamo in maniera contraria. Grazie.>>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Consigliera. La parola al Consigliere Pacini per dichiarazione di voto. Prego. >>

Parla il Consigliere Pacini:

<< Grazie Presidente. Fare Comune voterà contro la mozione del Consigliere Batistini, fondamentalmente perché come ha spiegato il Sindaco, in questo momento, e che a breve comunque avrà un intervento con il Prefetto, dare una scadenza temporale a 30 giorni si ritiene che sia una scadenza che non abbia, diciamo, una valenza perché se invece di 30 eventualmente fossero 31 non vedremo la necessità di dare una scadenza così perentoria. Lo sgombero dell'ex C.N.R. è una problematica, è una esigenza che va fatta, come ha spiegato il Sindaco. Non è la soluzione finale perché, comunque, anche se viene fatto lo sgombero certe persone vanno ricollocate perché sono minori, perché sono bambini, perché ci sono donne. Quindi, c'è un intervento da fare molto, molto più profondo con queste persone. In questi anni sono state sgomberate, però queste persone l'hanno ricolonato questo posto. Questo posto, forse, non può essere abbattuto e se non è stato abbattuto vuol dire che, forse, dietro c'è una situazione diversa perché comunque non è del Comune di Scandicci, è di un privato. Non può essere abbattuto perché forse ci sono dei vincoli, quindi bisognerebbe capire bene prima di parlare su abbattimenti vari e di dire magari cose abbastanza facili per prendersi un applauso. Sicuramente, la riorganizzazione della Polizia Municipale sta portando dei frutti perché comunque verranno assunte quattro persone in mobilità. C'è uno sforzo, per

quanto riguarda la Giunta, a cercare di ampliare appunto la sorveglianza, che viene fatta dalla Polizia Municipale, ampliarla di un'ora. Forse sembra poco, ma comunque è uno sforzo abbastanza oneroso e comunque importante. Portarlo all'una di notte, in questo momento, mi sembra abbastanza lontano da una previsione realistica e quindi diventerebbe un fatto inconsistente.

Quindi, per questo, e per quello che ha espresso il Sindaco, Fare Comune voterà contro questa mozione. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Consigliere Pacini. Solo per chiarezza: siamo in dichiarazione di voto per la mozione iscritta al Punto n. 6 quella della Consigliera Franchi. Quindi, la sua posizione era su quella mozione, giusto? Perché ha detto Batistini ad un certo punto, volevo soltanto essere sicuro che fosse un errore. >>

Parla il Consigliere Pacini:

<< Scusi Presidente, la nostra dichiarazione è congiunta. Mi scuso. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Okay, perfetto. Allora, la parola al Consigliere Bencini per dichiarazione di voto. Prego. >>

Parla il Consigliere Bencini:

<< Grazie Presidente. Dunque, da questa discussione e in questi interventi, che si sono succeduti, noi ci troviamo accomunati sulla voce sicurezza in quanto come questa, diciamo, tematica che ha trasversalmente interessato tutti gli interventi, ci trova in pieno concordi. Noi siamo per la legalità e per il rispetto delle regole. E saremmo anche in linea di principio favorevoli ad uno sgombero dell'area, ma solo quando vi sia una soluzione condivisa. E per soluzione condivisa noi intendiamo condivisa con i diretti interessati. Lo sgombero dell'area in funzione di uno sviluppo urbanistico non è sufficiente, in quanto qualsiasi urbanizzazione non prevede comunque il dopo. Anche se lì ci venisse costruito un grattacielo, bisogna capire che fine fanno i Rom dopo che è stato costruito il grattacielo. E quindi la soluzione va comunque condivisa con loro.

Quanto alla mozione della collega Franchi prevede uno sgombero immediato. Uno sgombero immediato che, secondo noi, è impossibile e comunque sarebbe inefficace, perché manca la seconda parte molto importante: una volta sgomberati, come farli sparire? Perché bisogna farli sparire bene. Perché se si allontanano ritornano. Se si allontanano si allontana il problema e magari non interessa più Scandicci, interessa Lastra a Signa o i Comuni limitrofi. Quindi, l'allontanamento semplice sullo sgombero non è la soluzione del problema. Per noi la soluzione è uno sgombero quando vi sia una soluzione condivisa con i diretti interessati. Questa per noi è l'unica soluzione su questo argomento e, pertanto, la mozione accoglie il nostro voto contrario. >>

Parla il Presidente:

<< Grazie Consigliere Bencini. Consigliera Franchi per dichiarazione di voto. Prego. >>

Parla il Consigliere Franchi:

<< Grazie. Io, naturalmente, dichiaro di essere a favore di questa mozione anche perché l'ho presentata e mi scuso anche del, come dire, del fatto che è particolarmente stringata, ma così non dava neppure adito a nessuna interpretazione. Io credo che i tempi, diciamo, di organizzazione da parte dell'Amministrazione, da parte degli organi, che rappresentano lo Stato nel nostro territorio siano stati sufficientemente ampi, perché tre anni credo c'era modo, c'è stato modo di riflettere e di organizzare anche la sistemazione altrà di queste persone. Questo non è avvenuto. E' avvenuto assolutamente il contrario che si è usato il tempo per fare accorrere altre persone.

Io, proprio, voglio far finta che lì ci siano solo degli italiani, guardate. Per me sono solo italiani quelli che sono dentro. Secondo me, e la mozione lo conferma, quell'area va sgomberata. Perché se queste persone sono lì dentro ed occupano un'area in modo abusivo, da tanto tempo, da diversi anni, creando disagio e problemi anche di ordine pubblico alla popolazione, non c'è più assolutamente motivo per tollerare questa loro presenza. Per quanto riguarda i bambini e le donne, e per fortuna i bambini vanno a scuola, almeno si cerca di farli andare a scuola e questo è un merito sia dell'Amministrazione, ma insomma proprio della nostra Carta Costituzionale più che dell'Amministrazione Locale. Nel merito dei bambini e delle donne ci sono gli istituti, ci sono gli istituti di accoglienza. Cioè se una donna o in una famiglia succede il finimondo, una donna viene massacrata dalle botte, esce di casa, non è che va in mezzo alla via, si rivolge ad una associazione, l'accoglie in tempo reale, accoglie lei, accoglie i figli. Cioè ci sono degli istituti, non è che sono in mezzo alla strada. Vengono accolti. C'è un intervento immediato, ci sono organizzazioni che, insomma, la Sinistra dovrebbe conoscere molto bene perché anche queste sono fortemente sostenute al livello economico sia dagli enti locali che. Cioè ma chi vuole le donne e i bambini in mezzo alla strada? Noi sicuramente no. Noi vogliamo la soluzione di un problema. Anzi, vorremmo che questi bambini forse stessero in un istituto con le loro mamme. Magari stanze riscaldate, magari accuditi. Magari mangiando un piatto di minestra calda e non a respirare cherosene o benzina e rischiare di saltare in aria la notte. Perché per noi questa non è inclusione. E' tutto il contrario. E' proprio il contrario, l'opposto perché se una società si organizza con degli istituti, con delle associazioni, con delle onlus, per quale motivo poi cioè non vengono messe in gioco in questi casi? Ci sono dieci bambini lì dentro? E noi facciamo finta di niente. Li teniamo lì dentro dieci bambini? Li teniamo lì dentro i dieci bambini?

E le mamme vanno a rubare la benzina per riscaldarli? No, proprio per questo siamo per lo sgombero, per il reinserimento dei minori e delle madri in particolare, i padri poi non lo so, i padri italiani non lo so, ma le madri e i bambini immediato inserimento nelle associazioni e presso gli istituti dei quali il nostro territorio è ricco e sono certa che saranno disponibili, perché i tempi sono trascorsi, i tempi della politica, dell'organizzazione, di chi, insomma, si doveva fare carico di tutto questo. E' inutile che il Sindaco si arrabbi. Cioè noi lo sappiamo benissimo che il vigile di quartiere era nel suo programma, ma nessuno dei suoi Consiglieri, che lo sostengono, aveva preparato un ordine del giorno. L'abbiamo preparato noi, l'abbiamo votato tutti, sarà, gli diamo ancora più forza per poterlo realizzare. Ma guardi, Sindaco, che quando lei con fare minaccioso dice io lo farò e lo farò, ma se lei lo fa a me fa piacere, eh. Cioè al Centro Destra fa piacere. Anche perché il Sindaco rappresenta tutti. Quindi, se in qualche modo il Centro Destra riesce anche ad essere di pungolo od essere, come dire, vigile, no? O a stimolare, e il Sindaco poi fa determinate scelte che condividiamo e che possono essere condivise, o che comunque portano della positività sulla nostra città, a noi fa piacere. Cioè se possiamo anche, in piccolo, contribuire al successo del Sindaco e della città, a noi fa piacere. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Consigliera la invito a chiudere il suo intervento, per favore. >>

Parla il Consigliere Franchi:

<< Nel momento in cui questo, e chiudo, ricade nel benessere dei cittadini. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Consigliera Franchi. Non ci sono altri interventi per dichiarazione di voto. Possiamo quindi mettere in votazione la mozione iscritta al Punto n. 6 dell'ordine del giorno – Mozione del Gruppo Forza Italia su sgombero immediato area ex C.N.R.

### **VOTAZIONE MOZIONE AL PUNTO N. 6 O.D.G.**

Possiamo chiudere la votazione. Presenti al voto 22, astenuti zero, votanti 22, favorevoli 2, contrari 20, la mozione è respinta.

Passiamo adesso alle dichiarazioni di voto sul punto n. 9 all'ordine del giorno.

## DICHIARAZIONI DI VOTO

### **P. 9 – MOZIONE GRUPPO ALLEANZA PER SCANDICCI, NUOVO CENTRO DESTRA, FRATELLI D'ITALIA SU “INSICUREZZA, ILLEGALITA’ E DEGRADO”.**

Prego, Consigliere Batistini. >>

Parla il Consigliere Batistini:

<< Sì, grazie Presidente. Prima una battuta per quanto riguarda i colleghi dei 5 Stelle. Io leggevo Il Fatto Quotidiano del 20 ottobre 2014 dove Beppe Grillo, che mi risulta essere il leader del Movimento 5 Stelle, dice:

*“i clandestini siano rispediti a casa, visita medica per chi entra.”*

Poi, sono in Consiglio in Comunale a Scandicci, il Capogruppo dei 5 Stelle mi dice che noi dobbiamo andare a parlare con persone che occupano abusivamente una casa diroccata e sentire cosa ci dicono e come fare per farli contenti? Cioè ho capito bene? Perché, insomma, probabilmente all'interno del Movimento 5 Stelle di Scandicci c'è qualche problema rispetto ai vertici.

Detto questo, dico a tutti i colleghi, cioè io assieme a quei cittadini, che ci siamo ritrovati, abbiamo dato la nostra ricetta per parlare di sicurezza, uno spunto per parlare di sicurezza dal Consiglio Comunale. Io, da parte vostra, permettetemi, a parte di dire che voterete contrari e un arrampicarsi un po' sugli specchi, e l'incontro che il Sindaco avrà con il Prefetto, io non ho capito qual è la vostra ricetta. Perché voi dite: si vota contro allo sgombero del CNR perché non abbiamo una alternativa. E' sessant'anni che siete al Governo, sono 3-4 anni che c'è il problema del CNR e una alternativa non l'avete trovata, se non ogni tanto fare lo sgombero, perché di questo si tratta. Quindi, ditemi un po' qual è l'alternativa. Cioè perché l'ho detto prima: o gli diamo una casa, o gli diamo un appartamento riscaldato e tutto e li togliamo da quella schifezza del C.N.R. ottanta persone lì dentro e vi prendete la responsabilità, anche elettorale, di fare questo, di dargli degli appartamenti, altrimenti dovete trovare il Sindaco in prima persona, che ha vinto le elezioni, prendendosi delle responsabilità e a cui il T.U.E.L, il Testo Unico degli Enti Locali dà l'attribuzione anche di tutto ciò che riguarda nella città di Scandicci la sicurezza, e non è colpa o merito solamente dei Carabinieri o della Polizia, ma è anche del Sindaco la responsabilità che la legge dà al Sindaco, bisogna che ci dia lui la sua idea di come vuole risolvere il problema. Perché è paradossale che Sindaco e maggioranza dicano: sì, il problema esiste, forse sì, forse è anche troppo strumentalizzato dai social network, dal Centro Destra ecc, noi votiamo contro perché con lo sgombero non si risolve il problema, ma come lo risolvete il problema? Cioè arriviamo al dunque, cerchiamo di essere concreti. Qual è l'obiettivo dell'Amministrazione di risolvere il problema. Perché ho capito bene che il Sindaco va dal Prefetto, chiede di mettere sotto sequestro l'area, così

possiamo arrestare i Rom. Vuole arrestare i Rom? Cioè questo è quello che ha detto prima. Ha detto: noi, dal momento in cui il giudice ci dà il permesso, noi possiamo arrestare. Allora va bene, arrestiamoli. L'obiettivo, no infatti io mi preoccupo per questo perché una città amministrata da un Sindaco che un giorno mi dice voglio dare servizio civile retribuito ai Rom, e dopo tre mesi mi dice che vuole arrestarli attraverso il Prefetto e l'autorizzazione di un giudice a porre sotto sequestro l'area.

Voi oggi vi trovate davanti ad una mozione che chiede di firmare una ordinanza dello sgombero e avete detto di no perché lo sgombero non si fa perché, non si è capito, però non lo volete fare in questo momento. A riorganizzare il Corpo della Polizia Municipale, quindi permettete di vivere in quelle condizioni ad 80 persone che, se domani mattina gli scoppia la benzina, rubata o non rubata, ma succede qualcosa, rischiano anche di perdere la vita e la responsabilità credo sia, a questo punto, tutta vostra. Perché da parte mia la soluzione l'avrei trovata.

A riorganizzare il Corpo della Polizia Municipale utilizzando tutti gli agenti, anche per la pubblica sicurezza e facendo il turno fino all'una di notte e votate contro.

Dice: mah, ora guardiamo se riusciamo a portarli fino alle otto. Ora, che poi tradotto nei vostri termini vorrà dire tra 5-6 anni.

Ad aumentare i servizi di videosorveglianza con l'installazione di nuove telecamere violiamo la privacy e quindi bocciate anche questo. No, ve lo ricordo per chi non l'avesse letto.

A regolare al meglio l'illuminazione pubblica e votate pure qui.

Ad accelerare i sul vigile di quartiere e si vota contro anche ad accelerare sul vigile di quartiere. Il Sindaco, dice: sì, l'avevo io, il merito è mio ecc, ma Sindaco ha vinto le elezioni lo poteva fare il giorno dopo di mettere il vigile di quartiere. Cosa ci vuole a mettere un vigile di quartiere e a dire a dei vigili della Polizia Municipale? Ma cosa stiamo dicendo? Ci sono amministrazioni che l'hanno fatto dopo un mese di prendere quattro vigili e di metterli nei quartieri a girare. Qui ci vogliono 8 anni per fare un vigile di quartiere. E qual è la ricetta? Io voglio capire qual è la vostra ricetta per risolvere il problema perché a me può anche andare bene, io ve la posso anche appoggiare e votare, ma voglio capire qual è la soluzione del PD, siete venti più tutta la Giunta, più il Sindaco, non ho sentito dire, non ho sentito uno che dicesse: allora, io su questa mozione sono contrario. Perché? Perché io vorrei fare una..>>

Parla il Presidente Lanini:

<< Consigliere Batistini, la invito a chiudere, siamo in dichiarazione di voto. >>

Parla il Consigliere Batistini:

<< Non ho sentito uno che mi dicesse di fare una alternativa se non il Sindaco chiedere a persone, cittadini e Consiglieri Comunali di alzarsi in piedi e dare la



soluzione a noi. Sindaco, proviamo a dare la soluzione. Ho detto Centro Diurno per Anziani, oppure facciamo un bando per imprenditori scandiccesi con sgravi fiscali per chi interviene, invece che mettere le tasse al massimo e diciamo che vogliamo dare l'esempio, mettiamo una tassazione agevolata e sgravi fiscali per chi recupera il CNR con progetti seri ed attendibili. Cioè bisogna che capisca, e concludo..>>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Consigliere Batistini. >>

Parla il Consigliere Batistini:

<< Che il Sindaco di questa città è lei, che noi diamo, perché questo almeno la legge ce lo consente di presentare mozioni o di far discutere i temi, però vorremo sapere anche qual è la vostra intenzione. Grazie.>>

Parla il Presidente Lanini:

<< Ci sono altri interventi per dichiarazione di voto? Prego, Consigliere Bencini. >>

Parla il Consigliere Bencini:

<< Di fare nuovamente questa dichiarazione di voto contrario, se Batistini non mi avesse chiamato un attimino in causa a precisare alcune cose.

Prima di tutto il Movimento 5 Stelle di Scandicci ha il cervello assolutamente in pace, in quanto pensa con la propria testa e la posizione, che abbiamo assunto questa sera, l'abbiamo assunta con metodo assembleare ed è una soluzione condivisa da tutti noi. Quello che dice Grillo lo prendiamo con la giusta cautela e non ci sarebbe da scandalizzarsi qualora il movimento di Scandicci avesse delle posizioni divergenti. Ma se Batistini leggesse gli articoli ed andasse oltre i titoli, si accorgerebbe che nel corpo di quello che ha letto non c'è nessuna posizione conflittuale che noi, con quella che noi abbiamo assunto stasera, ma c'è la stessa ricerca di ricette, è la stessa ricerca di regole e di legalità che noi andiamo perseguendo da sempre.

Quanto alla mozione, e vengo al voto, essendo al punto 1 la stessa mozione dello sgombero, proposta dalla collega Franchi, questa assorbe anche tutte le altre questioni e quindi non può altro che raccogliere il nostro voto contrario. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Consigliere Bencini. Consigliera Franchi per dichiarazione di voto. Prego. >>

Parla il Consigliere Franchi:

<< Grazie. Mah, noi voteremo a favore di questa mozione, che è più onnicomprensiva rispetto alla mia presentata volutamente mirata solo allo sgombero dell'area ex C.N.R. E' comprensiva anche della costituzione del Vigile di Quartiere, ripeto, come ho detto prima cosa che abbiamo già votato all'unanimità all'ultimo Consiglio, ed è una mozione che si fa carico, giustamente, delle problematichità che si sono evidenziate, non solo evidenziate, ma sono accresciute negli ultimi tempi. Insomma, la nostra città sapete tutti è stata colpita da problemi legati alla sicurezza, problemi legati ai furti, c'è stata una crescita di quella che viene chiamata non micro criminalità, ma criminalità diffusa. E questo è quel tipo di criminalità che è più fastidiosa, ma non direi proprio fastidiosa, è un termine improprio, ma è quella che rende peggiore la vita dei nostri cittadini.

Devo dire che stasera è veramente, come dire, evidente a chi sta a cuore la sicurezza e il benessere dei cittadini di Scandicci. C'è un Centro Destra, che su certi temi non demorde, che lo fa in modo concreto e pragmatico, partendo dai dati di fatti. E lo fa anche rovesciando la medaglia. E, sinceramente, credendo che chi sta dalla parte della legalità siamo noi, ma chi sta anche dalla parte della correttezza nei confronti di quei minori e quelle donne, che sono lì chiuse a respirare benzina e cherosene, siamo noi. Perché noi vorremmo per quelle donne e quei i bambini una sistemazione in istituti degni, con una copertura degna, con un letto vero in una situazione diversa di decoro e di sicurezza vera. Il resto è la solita pappa alla quale nessuno più crede.

Fate una riflessione un attimo: che siete voi a scegliere per quei bambini una situazione di quel tipo e siamo noi che ne vorremmo un'altra. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Consigliera Franchi. Consigliere Kashi Zadeh per dichiarazione di voto. >>

Parla il Consigliere Kashi Zadeh:

<< Grazie Presidente. Premetto, che chi si aspetta da me un discorso che evochi bacchette magiche resterà un po' deluso. Preferisco essere un po' più pragmatico lasciando i facili proclami ad altri ed essere molto concreto. I primi, anche se l'ha ricordato la Consigliera Bambi per correttezza di informazione, volevo ricordare che la collega De Lucia ha detto che non è un furto banale rubare la benzina e non che è normale rubare la benzina. Questo soltanto per correttezza.

Detto questo, il dibattito di stasera è stato intenso ed approfondito e penso che sia andato anche nella direzione di far capire meglio il significato delle politiche per la sicurezza, se così si possono definire, e penso che l'intervento del Sindaco lo abbia chiarito ancor di più. Alcuni cittadini non si sentono al sicuro questo è il punto. La politica, noi Consiglieri, l'Amministrazione, che ricordo essere cittadini di questa città, non possono quindi sottovalutare le loro

richieste e devono impegnarsi a trovare soluzioni senza cedere al facile e pericoloso sensazionalismo. Il compito, a cui noi tutti siamo chiamati, è quello di salvaguardare e rafforzare la qualità della vita dei cittadini, e in questo ci sta pure l'ampio tema della sicurezza.

Non dobbiamo fare l'errore di classificare le problematiche della sicurezza. Il tema della sicurezza è ampio e va dalla qualità dell'ambiente urbano all'illuminazione pubblica, al tessuto economico produttivo, alla qualità dei servizi, all'attenzione alla micro criminalità. E tutti questi temi vanno analizzati uno ad uno. Stasera, e vi assicuro che già all'interno di queste stanze ne stanno e ne stiamo discutendo da qualche settimana, abbiamo sottolineato alcune questioni da risolvere, che richiedono attenzione da parte di tutta la comunità, in particolare da parte dell'Amministrazione. Sono assolutamente convinto che su questo tema è indispensabile creare la massima convergenza possibile, ad esempio partendo anche da un coordinamento tra le forze dell'ordine municipali e nazionali, aprendo un dialogo costante con il Prefetto per creare anche occasioni di confronto tecnico per definire meglio il tutto e sono contento di avere sentito la comunicazione del Sindaco e degli incontri di mercoledì con il Prefetto.

Abbiamo parlato molto stasera del CNR. In questi giorni ho letto, ho sentito molte discussioni sul tema dell'immigrazione e degli stranieri. Guardate, quello dell'immigrazione è un fenomeno irreversibile, non si torna indietro. Chi soffia sul fuoco dell'intolleranza compie una azione, oltretutto incivile, di forte irresponsabilità, non solo nei confronti di questi stranieri, che raggiungono l'Italia per migliorare la loro vita e per contribuire allo sviluppo del nostro paese, ma anche nei confronti dei nostri stessi cittadini. Il mondo è cambiato e con lui la nostra città. Quello dei flussi migratori è un fenomeno complesso e gestibile attraverso serie politiche di convivenza civile e coesione sociale. La conoscenza della lingua, le normative, che regolano la vita cittadina, il rispetto di queste normative. Favorire l'integrazione, che non significa lassismo, è l'unica via da percorrere oltre che una scelta di civiltà e di umanità. Tutto questo va in un'unica direzione che è quella della legalità. Legalità che vale per tutti, per ciascuno di noi, per ogni straniero che risiede nella nostra città e nel nostro paese. Ogni attività illegale va stroncata in maniera risoluta, di questo ne siamo più che convinti. Ci tengo a dire questo perché in queste ultime settimane ho notato, anche se in maniera limitata, un aumento dell'intolleranza e del razzismo che non vorrei nella mia città. Stasera abbiamo constatato che opposizione e maggioranza concordano sul desiderio di vivere in una città sicura, ma ci differenzia l'idea degli strumenti da mettere in campo o meglio la modalità con cui discutere e risolvere le questioni. Esiste uno spazio di azione comune? Io penso di sì. E su questo dobbiamo andare a lavorare.

Il primo passo è quindi la conoscenza della delicatezza degli argomenti trattati stasera, che non possono essere tutti trattati e buttati in un unico grande calderone di richieste ed intenti dove si mischiano, scusate la franchezza, le

mele con le pere. Ed è per questo e non per altro che non voteremo la mozione del collega Batistini. Mettere su un unico documento questioni di competenza locale e questioni non direttamente dipendenti, almeno non in maniera esclusiva, dall'amministrazione pubblica, così come presentare tutto quanto è stato raccolto in sede di ascolto, non è a nostro avviso il modo con cui un politico deve operare fin troppo semplicistico e populista. La sicurezza non si esaurisce in un intervento efficace, ma in una rete di interventi, che tutti insieme rendono una città vivibile ed aperta ad un futuro ricco di prospettive di sviluppo. Cara Consigliera Franchi, non siamo chiamati a fare mozioni sul programma del Sindaco. Il Sindaco è stato eletto con un programma di Governo e ci auguriamo tutti che quel programma venga rispettato e portato avanti, sarebbe forse anche poco stimolante stare qui per ricordare al Sindaco il suo programma.

Consigliere Batistini, non c'è scritto da nessuna parte la questione del servizio civile sui Rom. E' andato via? No, è là. Non c'è problema. Negli interventi di Chiara e di Alessio abbiamo detto che cosa vogliamo fare e l'ho ridetto pure io stasera, forse con meno enfasi del Sindaco, ma su questo ci lavoreremo. Quindi, l'intervento con il Prefetto, con il responsabile al livello metropolitano, il rafforzamento dei vigili, il recupero dell'area, l'inclusione dei minori ecc, ma per fortuna c'è lo stenografico che, se vuole, può tranquillamente rileggersi.

Concludo con una citazione, una frase che oggi, casualmente, mi è capitata sotto gli occhi e che mi ha fatto riflettere:

“la paura è un guadagno perenne per i politici, che sembrano accollarsi il compito di porre rimedio alla paura. La paura è un capitale” scrive Bahuman.

Noi, al contrario, riteniamo che si debba lavorare sulla rassicurazione, attraverso politiche serie di contrasto ai fenomeni di illegalità e di degrado, fisico e sociale, attraverso lo sviluppo e la qualificazione di serie politiche di prevenzione e contrasto. Attraverso azioni di educazione alla civile convivenza ed al rispetto delle regole. Attraverso il sostegno di aggregazione sociale e attraverso politiche di riqualificazione urbanistica. Non vorrei che quando il fascino degli slogan..>>

Parla il Presidente Lanini:

<< Consigliere, la invito a chiudere. >>

Parla il Consigliere Kashi Zadeh:

<<..arrivasse a scemare, ci si accorgesse che i problemi sono rimasti gli stessi.  
>>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Consigliere Kashi Zadeh. Non ci sono altri interventi per dichiarazione di voto, possiamo quindi mettere in votazione la mozione iscritta al Punto n. 9 dell'ordine del giorno. Prego, colleghi.

**VOTAZIONE MOZIONE PUNTO N. 9 DELL'O.D.G.**

Possiamo chiudere la votazione. Presenti al voto 23, astenuti zero, votanti 23, favorevoli 2, contrari 21, la mozione è respinta.

Allora, cari colleghi, sono le 23,36 io non so se abbiamo il tempo di discutere un ulteriore punto all'ordine del giorno, quindi propongo di chiudere qua la sezione, la seduta e di aggiornarci al prossimo Consiglio Comunale.

Grazie a tutti e buonasera. >>

**LA SEDUTA TERMINA ALLE ORE 23,36.**